

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 GIUGNO 2011
INIZIO ORE 16,54

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori.
Approvazione verbale della seduta del 24 maggio 2011.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se prendete posizione, così iniziamo poi con l'appello. Grazie.

Bene, colleghi, iniziamo il Consiglio ordinario come da ordine del giorno. La parola per l'appello al Segretario Generale. Prego. >>

*** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere in numero di 26.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si nominano scrutatori i Consiglieri Sodi, Pieraccioli e Lanini. Adesso, colleghi, c'è l'approvazione del verbale della seduta ultima quella del 24 maggio. Un attimo, per le votazioni. Prego, è aperta la votazione. Bene, chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 26, contrari zero. Il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso si procede con le comunicazioni. Bene, colleghi, se non ci sono interventi per le comunicazioni, si passa direttamente agli ordini del giorno o mozioni. Allora, non li vedevo stavano scorrendo i nominativi dei votanti. Per le comunicazioni, prego Consigliere Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Oggi farò una serie di comunicazioni perchè ritengo che mi chiedo spesso, cioè mi chiedo spesso in quale società si vuole vivere, in quale società noi vogliamo dare, quale società vogliamo distribuire ai nostri figli. Ecco, quello che guardandomi intorno mi dà l'impressione che noi stiamo dando molta apparenza, ma poca sostanza. Ecco perchè ci sarà una serie di enunciazioni, una serie di cose che dirò e poi presenterò anche le interrogazioni.

Ora, il regolamento prevede che si possa anche aprire una discussione eventualmente sulle comunicazioni, se il Presidente lo ritiene giusto e lo ritiene inerente alla cosa. Sarebbe interessante ogni tanto aprire una discussione in Consiglio Comunale sulle varie comunicazioni o sui vari argomenti, che magari sono al momento urgenti, no? Che non possono essere diciamo aspettati...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Mugnaini, su questo stiamo lavorando su proposta, se lei si ricorda, che partì dal Consigliere Giacintucci e poi lo stiamo sviluppando. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, ma siccome nel regolamento c'è già. Nel regolamento c'è già, magari può essere meglio definito, però nel regolamento esiste già questa possibilità. Ecco, allora io intanto vorrei avere notizie, voi sapete che l'I.S.I ancora non sappiamo niente su 370 famiglie, che lavorano in questa fabbrica e che voci di corridoio danno in via di fallimento perchè Foianese non vuole pagare i soldi che deve dare. Queste sono voci di corridoio. Ecco, sarebbe bene che magari ci tenessero sempre più informati. Ma non c'è solo l'ISI. Si sta dichiarando il fallimento, abbiamo chiesto, cioè stato chiesto il commissariamento anche della Metal Tek altra fabbrica di Scandicci, dove ci sono altri lavoratori ed altre famiglie. Pertanto la situazione credo che sia molto, molto seria e in Consiglio Comunale se ne dovrebbe parlare di queste problematiche, cosa che invece se

non siamo lì a dirle, mai nessuno prende in considerazione queste cose, magari non ci vengono nemmeno riportate.

L'altra cosa, che mi piacerebbe sapere, è su Torregalli. Noi sappiamo che Torregalli verrà smantellato per essere rifatto. Almeno voci di corridoio anche queste. Siccome c'è un accordo sulle zone di confine, che abbiamo approvato tutti, mi piacerebbe discutere anche di questo fatto e magari essere portato a conoscenza di quello che succederà per i cittadini di Scandicci che si dovranno trovare nelle condizioni di andare in un ospedale e magari non ci sarà i posti perchè verrà smantellato per essere rifatto. Però con i tempi che corrono in Italia, insomma ci sarà da vedere. L'altra problematica invece riguarda l'R.S.A. E' stata inaugurata una R.S.A dove, leggendo il quotidiano, leggendo il giornale ancora oggi non c'è nemmeno una persona all'interno. Pertanto uno si chiede: ma lì dentro ci sarà richieste per andare? Noi stiamo pagando già del personale che sta già operando all'interno. Fra l'altro, di quello che sto mensionando preparerò tutte le mozioni ed interrogazioni, sicchè anticipo il lavoro che io dovrò fare, che farò. Sulla R.S.A, tra l'altro, mi rispose l'Assessore Fallani che sui 400 mila Euro, che era stato detto nell'altro Consiglio Comunale, diciamo nel precedente Consiglio Comunale, gli accordi che erano stati presi e che ora sono disattesi. Pertanto, entrerò in merito anche a quello dell'affitto, l'accordo che era stato fatto dei 400 mila Euro che la ASL doveva pagare di affitto e che in realtà non verranno più pagati perchè l'Assessore ha riferito nell'ultimo Consiglio Comunale che gli accordi presi dal Naldoni non riguardavano lui. Pertanto, se ne parlerà nella prossima mozione.

L'altra cosa, che è venuto fuori sul giornale proprio ora di recente è l'Università della Moda. Sembra che l'Università della Moda si trasferisca a Calenzano. Ecco, vorrei sapere. Ecco, appunto però tra dire e il fare c'è di mezzo il mare. L'Assessore lo sa e i Consiglieri non lo sanno. Pertanto, io vorrei sapere chi ce le deve riferire a noi queste cose se non l'Assessore di competenza. Il Consigliere deve essere informato di quello che succede sul territorio, oppure no? Me lo sto domandando.

L'altra cosa è Polimoda. Tempo fa sul giornale venne fuori che anche Polimoda aveva intenzione di trasferirsi a Milano. Pertanto vorrei avere notizie se sappiamo qualcosa di più di queste cose.

La parte che poi anche mi può interessare è il depuratore di San Giusto. A San Giusto c'è un depuratore...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera, a parte sono trascorsi..>>.

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Finisco i miei minuti. Io sono anche molto sempre breve, non sono una persona che si dilunga in discorsini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, ma la volevo invitare, cioè lei ha fatto bene ad annunciare al Consiglio il lavoro...>>.

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io infatti faccio comunicazione di quello del lavoro che io farò. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Esatto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Pertanto sono comunicazioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, ma su questo lei appunto ha già detto giustamente o interrogazioni o mozioni od ordini del giorno poi lo valuterà lei. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Preparerò. L'altra cosa è sul depuratore di San Giusto, che è tanti anni che c'è non sappiamo bene se funziona, non funziona, il tipo delle acque che ci sono in quella zona, se è un'acqua veramente decente o se è stata depurata o meno insomma, ecco. A vederla non sembrerebbe. Comunque, può darsi benissimo che l'aspetto non ricalchi la realtà. L'altra cosa, che invece mi premeva anche dire, erano i quattro morti di ieri della disgrazia che è successa ieri e ieri l'altro e ci sono stati quattro morti sul lavoro. Ancora una volta è morto delle persone giovani, che guadagnano mille Euro il mese in una Italia che sempre di più non dà risposte sulla sicurezza del lavoro, ma la sicurezza non è solo il cappellino, come abbiamo già detto altre volte, ma è anche dei tempi di lavoro e anche ieri sono morte altre 4 persone. Altre quattro famiglie sono rimaste senza i loro cari. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Per le comunicazioni, Consigliere Martini, prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Io volevo ecco comunicare, informare il Consiglio di una richiesta fatta a nome mio ed a nome del Consigliere Gheri, protocollata e quindi riceverete tutti indirizzata in particolar modo al Presidente della Commissione Pari Opportunità ed ai Commissari della stessa Commissione. Si tratta nel merito delle dichiarazioni fornite dall'Assessore Borgi nel corso della quarta commissione del 10 marzo scorso, in cui, così sinteticamente, poi potrete chiaramente informarvi meglio, veniva detto di voler portare avanti una mappatura dei disabili, quindi con delle schede apposite, secondo lui già prestampate, già pronte per essere distribuite, in cui ogni disabile, cittadino disabile doveva comunicare la propria residenza. Credo che la Commissione Pari Opportunità sia quella competente per potersi esprimere nel merito di tale affermazione.

L'altra comunicazione è in merito invece ad una mozione, sempre a firma mia e del Consigliere Gheri, che deposito adesso e riguarda invece questa volta le dichiarazioni, cioè dichiarazioni, le informazioni rilasciate dal gestore della Piscina De Le Bagnese, durante la Garanzia e Controllo dello scorso 27 maggio in cui informava che nella struttura non è dotata di un defibrillatore. La mozione è per dotare la struttura di questo strumento, che reputiamo molto importante. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Se la può consegnare cortesemente alla presidenza. Grazie.

Consigliere Gheri per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Buonasera a tutti. Allora, io volevo tanto per cominciare fare un qualcosa che non c'entra niente, volevo complimentarmi con tutti i ragazzi che hanno suonato oggi, prima, perchè questo deve far capire che non c'è bisogno di andare a trovare, come ogni tanto sentiamo anche in Consiglio Comunale, persone che arrivano dall'estero e che forse nei loro paesi non se li fila nessuno e vengono pagati profumatamente. Io ho visto oggi ed ho sentito, anche perchè di musica me ne intendo, ragazzini giovani che hanno dato insomma un buon spettacolo. Bisognerebbe lavorare più sulle persone che abbiamo in casa nel nostro Comune, che andare a pagare profumatamente persone che, ripeto, nei loro paesi non se li fila nessuno.

A parte questa parentesi, sicchè voglio complimentarmi con il maestro che nei Consigli Comunali non c'è quasi mai, comunque lo volevo ringraziare, ma non c'è ora. Qualcuno glielo riporterà.

Io invece volevo fare un'altra considerazione. Qualcuno si ricorderà che l'anno scorso, il 20 maggio 2010, con la terza commissione andammo tutti presso la mensa in Via Allende. Oggi siamo ritornati alle 13,00. Siamo ritornati alle 13,00 perchè, come sapete, un Consigliere ha il diritto di andare a vedere quello che succede. Perchè siamo andati e perchè io ho chiesto ai miei collaboratori, diciamo ai miei colleghi pardon, con Martini e con Batistini di tornare? Perchè l'anno scorso, proprio in quella commissione fu detto perchè erano emerse delle cose abbastanza particolari, non felici da vedere e soprattutto da accettare, fu detto: guardate, non vi preoccupate, chiudiamo la stagione estiva ed interveniamo. A settembre sarà tutto pronto. Io ho detto andiamo a vedere questo lavoro, che è stato fatto, lo volevo fare sei mesi fa, poi invece abbiamo detto aspettiamo la fine dell'anno perchè non vogliamo creare problemi a nessuno perchè la gente ha diritto di lavorare e di fare il suo lavoro. Morale della favola: oggi siamo andati, una certa signora, che dovrebbe essere una certa dietista del Comune, non ci ha voluto fare entrare. E questo insomma mi sembra alquanto grave perchè noi non andavamo certo a fare niente di particolare. Poi, ad un certo punto, ha cominciato ad arrabbiarsi: guardi qui, là, sotto e sopra, io chiamo il Sindaco, lei non lo sa ma io oggi sono a mangiare con il Sindaco. E che me ne frega a me che fa lei? Io sono a controllare una struttura importante dove ci vanno a mangiare i bambini e non c'è stata data la possibilità in quel caso lì, in quella prima parte, a me e a Martini di entrare a vedere quello che c'era.

Dopo siamo ritornati. Dopo un'ora è arrivato anche il collega Batistini e abbiamo ritrovato la struttura uguale identica all'anno scorso. Mi ricordo che c'era Ragno, che era della III^a Commissione, peccato che in quella occasione non c'era il Segretario, non c'erano registrazioni, non c'era nulla, ma insomma. Comunque, oggi abbiamo ritrovato tutto uguale all'anno scorso. Diversi problemi che, ripeto, se quei problemi li avesse un cittadino privato non so se lavorerebbe. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. La invito a firmare intanto la mozione, grazie. Consigliere Lanini per le comunicazioni, prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Solo pochi minuti perchè volevo mettere a conoscenza tutto quanto il Consiglio Comunale di un grave atto di vandalismo che stanotte ha colpito il nostro territorio. Infatti, durante la notte, misteriosi militanti di un

centro sociale di Destra Casa G hanno preso di mira la nostra scuola superiore Russell Newton, tappezzando le pareti di manifesti, che promuovevano una loro iniziativa ed esponendo in bella vista Casa G Firenze con tanto di croce celtica e di scudo con fascia all'interno. Io credo che questo sia un gesto da condannare da parte di tutto quanto il gruppo del PD e di tutto quanto il Consiglio Comunale, non soltanto per il valore politico, mi sembra che ormai evidenzia che questi simboli, questi modi di fare politica, quella cultura è stata condannata dalla storia, quindi non abbiamo nemmeno bisogno di contrastarla su quel piano, ma per il grave gesto di vandalismo, che è stato colpito, a danno di un bene che dovrebbe essere di tutti quanti noi, di tutta la città anche dei giovani di Casa G, che forse con la scuola evidentemente e con la cultura avevano qualche problema. Io chiedo davvero in maniera non retorica a tutto quanto il Consiglio di unirsi in questa condanna per rimettere davvero al centro un pochino di più quello che dovrebbe essere il nostro dovere di cittadini di rispettare il bene comune, di rispettare quegli spazi che sono di tutti quanti noi a cominciare dalle scuole, che sono il simbolo degli spazi nei quali la nostra coscienza civica e la nostra formazione si compie. Grazie a tutti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini. Prego, Consigliere Batistini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Ovviamente, in riferimento a quanto dice il collega Lanini, quando ci sono episodi di vandalismo vanno sempre condannati, al di là della appartenenza politica o meno di questi soggetti, di questi personaggi. Poi volevo tornare un attimo su quanto già detto anche in apertura dalla Consigliera Mugnaini, in merito a quanto abbiamo appreso sulla stampa sulla scuola Università della Moda, che sembra in procinto di andarsene da Scandicci. Siccome anche a me la cosa ha colto abbastanza di sorpresa, siccome si parla di tempi relativamente brevi, chiederei se il Sindaco, l'Assessore di competenza, senza stare neanche a preparare una interrogazione, abbia qualcosa da dire in merito anche adesso, insomma. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Pieraccioli per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera. Cercherò di essere brevissimo. Solo per comunicare al Presidente del Consiglio che in data 6 giugno 2011, cioè ieri, nel Consiglio Comunale di Firenze è stato votato un documento, che parlava in materia dei referendum. Nel passato Consiglio, quello del 24, lei non solo aveva tolto dallo svolgimento dei lavori il nostro documento, ma in sede di comunicazione ci aveva persino tolto la parola. Cos'è il Comune di Firenze in più di noi in fatto di democrazia? Forse le decisioni del Presidente del Consiglio? Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio Consigliere Pieraccioli. Ero a conoscenza di questo fatto avendo rapporti con il Comune di Firenze. Una decisione autonoma del collega di Firenze, dell'Ufficio di Segreteria Generale. Io ribadisco di avere appurato appositamente come la Prefettura per il rispetto della legge, delle regole, che vieta nel periodo antecedente ogni consultazione elettorale, cioè i 30 giorni prima della consultazione stessa, qual si voglia manifestazione da campagna elettorale, portata dall'esterno all'interno dell'istituzione. Questo mi è stato riconfermato anche dalla Prefettura e dai responsabili chiaramente che seguono queste vicende in particolare. Conseguentemente io sono assolutamente tranquillo e, ripeto, ho rispettato la legge. Di conseguenza non posso rispondere certo per quello che fa il collega di Firenze o il Consiglio Comunale di Firenze. Comunque, la ringrazio. L'avevo saputo, c'era stamattina sui giornali, ma l'avevo saputo anche ieri e quindi la sua comunicazione in effetti è puntuale e precisa, io ribadisco diciamo la correttezza del mio operato. Grazie.

Se non ci sono altri interventi per le comunicazioni, una precisazione da parte dell'Assessore Fallani in merito...ah, allora il Sindaco ha qualcosa da dire sull'università. Prego. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< La situazione è ben più grave rispetto a quella che riporta il giornale perchè sulla base del Decreto Gelmini, perchè si perde sempre questo inquadramento, il Senato sulla base delle direttive che la riforma dell'Università del Ministro Gelmini ha fatto, i corsi che non hanno un certo numero di professori ordinari, non hanno più la possibilità di essere attivati. Quindi, il Senato Accademico diciamo ha valutato al 90% su proposta delle due facoltà, di lettere e di architettura, di non attivare non a Scandicci, ma di non attivare da nessuna altra parte il corso della moda. Questo è il punto. Non è che va via a Scandicci e si fa da un'altra parte. Si fa da un'altra parte eventualmente gli ultimi due anni, il secondo e il terzo anno che rimangono da fare. Ma il corso è chiuso, io dico a causa, voi dite in un altro modo, però per quello che è stato il Decreto

Gelmini e insieme a quello sul corso della moda ne vengono chiusi tanti altri. Ma non è che Scandicci viene scippato perchè va da un'altra parte, perchè viene deciso di chiudere il corso della moda, che è una perdita non solo per Scandicci, ma per l'intera area fiorentina, ma con questo bisogna fare i conti e quindi quando, come dire, si fanno le domande, si chiedono le cose vanno inquadrare nella loro cornice corretta perchè altrimenti si perde l'elemento di riferimento. Questo è il Punto. Per quanto riguarda il Polimoda, Milano penso proprio che non esista. Non so dove è stato letto. Il Polimoda allargherà le proprie, no la Polimoda allargherà, io mi permetto di rispondere visto che siamo con l'Università si passa al Polimoda. Il Polimoda allarga i propri spazi avendo preso Villa Faward, dove c'era l'Università di Economia, mantiene il progetto chiaramente di portare tutti i propri laboratori, per cui noi abbiamo fatto la gara per il PIUSS nell'ambito dell'ex CNR. Quindi, noi perdiamo, Firenze perde una realtà importante quale quella del corso della moda, che non era mai come dire decollato davvero, però ha un Polimoda che investe sul territorio di Firenze e sul territorio di Scandicci. E' chiaro che, come dire, bisogna andare avanti noi con l'investimento sul PIUSS, ma l'idea del Polimoda è stabilizzarsi sulla linea della tramvia da Villa Faward, Villa Strozzi, Acciaiuolo, CNR. Questa è l'idea di sviluppo del Polimoda. Sono ancora oggi alla ricerca di altri spazi domani, perchè quelli in cui sono ora a Firenze hanno non pochi problemi con il Comune di Firenze sulle norme e quant'altro. Noi quelle dimensioni lì scuole libere purtroppo non ce le abbiamo, stiamo cercando di trovare una soluzione che possa andare incontro alle loro esigenze in modo da rafforzare la loro presenza oltre al Castello dell'Acciaiuolo anche con un'altra presenza in previsione poi di avere i 3.000 metri quadri di laboratorio che sono previsti nel PIUSS. Quindi, questo è il quadro.

Il mio rammarico è sull'Università della Moda su cui noi stessi avevamo investito tanto, avevamo speso tante risorse e che ci ritroviamo a dover registrare una scelta, che non dipende dalle nostre volontà. Questo è il quadro reale della situazione. E noi si informa i Consiglieri nel momento in cui anche noi abbiamo le informazioni. Quando le informazioni non sono al 100% certe, non è mio modo di essere portarle in Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per una precisazione, l'Assessore Fallani in merito credo alla comunicazione del Consigliere Gheri. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< I Consiglieri fanno benissimo a verificare il lavoro degli uffici e delle società che lavorano in nome e per conto del Comune. Una cosa...io sento un rumoraccio. Non tocco nulla. Allora, però si è fatto riferimento alla visita che

facemmo l'anno scorso a maggio con la Terza Commissione. Allora, è un diritto sacrosanto quello dei Consiglieri di verificare, avere diritto agli atti, alle attività che vengono svolte dal Comune, in nome e per conto del Comune e direttamente. Però, nell'apertura il Consigliere Gheri ha fatto anche la chiusura: sono andati nel centro cottura alle 13,00. Fanno 4.500 pasti il giorno dalle 12,00 alle 14,00, con il momento di massimo picco, ed il blocco che è stato fatto da parte della dietista, che si trovava lì per motivi professionali, è legato a due elementi: il primo è che l'ingresso all'interno di una struttura dove si lavora e soprattutto dove si fa attività di ristorazione è un ingresso condizionato, l'avete visto benissimo la vostra visita lo scorso maggio e che deve essere soltanto la ASL ed i NAS possono intervenire senza preavviso. E quindi se il modo è stato brutale, mi dispiaccio personalmente con gli uffici, ma aveva una sua ragione di legittimità. Tant'è vero che poi in un secondo momento è stato permesso il diritto ad entrare ad ispezionare e vedere l'attività svolta nel centro cottura.

Fatto sì è che poi era elemento del tutto contingente il fatto che quasi due, tre volte al mese con il Sindaco, con Eudania che è il soggetto gestore, la dietista andiamo a verificare direttamente il servizio nelle mense della scuola ed oggi eravamo alla Pertini alle ore 13,15, insomma 13,10 al secondo turno.

Per quanto riguarda invece la chiusura ed i lavori al centro cottura, è stata fatta la gara, l'espletamento è avvenuto in agosto per quanto riguarda l'attività e di concerto con l'Ufficio Tecnico, ma soprattutto con i quattro dirigenti scolastici che usufruiscono il servizio per 4.500 alunni ogni giorno, è stato valutato di chiudere il servizio, credo da lunedì prossimo, ora non voglio dare una data sbagliata, fino alla seconda metà di settembre per non interferire o interferire in maniera minimale con l'attività ordinaria della scuola. E quindi è stato procrastinato rispetto ad un primo programma previsionale anche per tempi tecnici di affidamento della gara di individuare il soggetto, che avrebbe vinto la gara e che avrebbe avuto l'onere di sobbarcarsi 600 mila Euro di lavori. Questo è il secondo aspetto di riferimento.

La terza riguardo anche alla congruità, non sta a noi da un punto di vista sanitario e di lavoro del centro cottura, nonostante che rifacciamo i lavori per 600 mila Euro, la settimana scorsa è venuto il nucleo anti-sofisticazione dei Carabinieri, i NAS, sono entrati dentro hanno ispezionato senza preavviso tutti i locali, hanno fatto i verbali e ci hanno fatto i complimenti e questo ci fa bene. Ecco, se volete il verbale vi si dà, insomma. (Parola non comprensibile) andare sui giornali, dirlo, manifestare quanto è stato utile farlo, però abbiamo anche pensato che è nostro dovere fare le cose perbene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore Fallani. Allora, colleghi, in merito all'ordine dei lavori, sul Punto n. 3 il Sindaco si è dovuto un attimo assentare, era questo

che cercava di dire al Consigliere Bacci, e chiedo al Consiglio se possiamo proseguire partendo dal punto n. 4, recuperando poi, quando il Sindaco sarà qui insieme a noi, il punto n. 3 perchè su quello ha delle comunicazioni, cioè sulla mozione n. 3 del Banco Alimentare ha delle comunicazioni da fare, che sono interessanti per capire se questo ordine del giorno poi va in discussione, viene ritirato, emendato o che cosa.

Quindi, se nulla osta a parte vostra, io proseguirei con il Punto n. 4, salvo poi ritornare al Punto n. 3 quando sarà presente anche il Sindaco. Se non c'è niente in contrario su questo. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Mozione del Gruppo IDV su Consiglio Comunale trasparente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora si procede con il Punto n. 4 è la mozione del Gruppo dell'Italia dei Valori sul Consiglio Comunale trasparente. Prego, Consigliere Pieraccioli.
>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Nel leggere questa mozione devo premettere che c'è stato anche un contributo del PD. Nello stesso modo devo dire che questa è anche una risposta alle dichiarazioni fatte sui giornali proprio nei giorni scorsi dal PDL, che diceva che la trasparenza non piace ai gruppi della maggioranza. Beh, noi facciamo vedere a noi ci piace la trasparenza, solamente è che non sia solamente strumentale. Detto questo, ora leggo la mozione.

CONSIDERATO CHE in tutta Italia viene proposta una iniziativa denominata come Consiglio Comunale trasparente, con la quale si intende dare ai cittadini la possibilità di filmare i vari Consigli comunali adunati in assemblea.

RITENUTO CHE il Comune di Scandicci, nel rispetto della trasparenza verso i propri cittadini, viene ritenuto virtuoso in quanto da tempo sviluppa iniziative di partecipazione attiva della cittadinanza.

CHE sono adottate già da tempo soluzioni comunicative verso la cittadinanza, previste per legge o su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, tese ad informare ed a mostrare i propri atti di governo attraverso la pubblicazione sul sito Internet istituzionale (si veda ad esempio la registrazione audio delle varie sedute del Consiglio Comunale, i verbali delle sedute, l'albo delle presenze dei Consiglieri, le delibere del Consiglio Comunale).

L'iniziativa in oggetto debba essere attuata e regolamentata all'interno di ogni amministrazione al fine di variare lo statuto comunale nel rispetto dei diritti della privacy, ma al contempo nella possibilità di dare maggiore trasparenza agli atti deliberativi ed amministrativi ai cittadini.

Tale attuazione quindi costituirebbe un ulteriore passo in un percorso di partecipazione diretta e non mediata tra il cittadino e l'amministrazione.

SI CHIEDE PERTANTO

al Sindaco ed alla Giunta, al Presidente del Consiglio di adoperarsi con il Consiglio Comunale e nel rispetto delle vigenti norme per ottenere delle soluzioni che consentano la video ripresa o lo streaming delle sedute del Consiglio Comunale e che queste possano essere diffuse attraverso i mezzi ritenuti più idonei, verificando con il CED quelle più contenute, comunque in qualità accettabili, ed in grado di favorire l'eventuale impiego di risorse giovanili.

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, quello che è stato proposto dal Consigliere Pieraccioli, è un qualcosa che io avevo proposto appena mi sono presentato per la prima volta in questo Consiglio Comunale, non ci vedo niente di male, però strano perchè io era la cosa basilare che io chiesi appena arrivai qui. Mi ricordo benissimo che è stato detto di tutto che questo Comune, a differenza di altri Comuni non faceva queste cose, non dava questa possibilità. Fa piacere vedere che qualcuno ci ripensa. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Bacci. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Io volevo ringraziare il Consigliere Pieraccioli di avere presentato invece questa mozione. Mi dispiace soltanto che prenda un pretesto per dover fare una gara per chi vuole più trasparenza, magari ce ne fosse e ben venga da qualsiasi parte venga del Consiglio, quindi sia dalla maggioranza che dell'opposizione, azioni che siano mirate a dare al cittadino appunto un riferimento certo su quello che avviene durante il Consiglio, visto che il pubblico non è mai così presente diciamo così. Quindi, io l'allargherei, se il Consigliere è d'accordo, anche alle commissioni la proposta del Consigliere Pieraccioli, di conseguenza non soltanto al Consiglio Comunale, che peraltro riprendere e videoregistrare il Consiglio Comunale è previsto anche per legge, di conseguenza non ci sarebbe neanche necessità di presentare una mozione se si va a vedere nel dettaglio, in quanto il Consiglio Comunale, come del resto

le commissioni sono atti pubblici, di conseguenza informando con un semplice cartello all'ingresso, come avviene in tantissimi Comuni, che il Consiglio Comunale è ripreso non ci sarebbe alcuna necessità di creare una mozione. Comunque, per quello che mi riguarda credo sia una mozione che ci aiuta anche nello svolgimento di lavori, ci fosse necessità di dover recuperare degli interventi, delle volte la memoria non ci assiste e comunque è un riferimento sicuramente certo, trasparente per noi addetti ai lavori e per i cittadini che ne godono del lavoro che tutti cerchiamo immagino di fare con la massima trasparenza. In più delle volte accade, e non più di dieci minuti fa, che per dire all'interno di una commissione, e per questo mi sentivo di allargare e di chiedere al Consigliere Pieraccioli di allargarla anche alle commissioni il suo invito e la sua mozione, dove qualche volta accade che alcune delle registrazioni vengono perse, disperse o per problematiche tecniche non c'è questa possibilità. Di conseguenza è un supporto informatico in più, è una cosa che non ha un costo perchè fondamentalmente non ha un costo se non il tempo di doverlo riversare su un computer. Di conseguenza, insomma, mi sembra un'ottima iniziativa e questo è il pensiero. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Ora, premesso che naturalmente la direzione credo possa, augurandomi che nessuno abbia niente da nascondere al riguardo e credo possa trovare tutti favorevoli, vorrei però portare l'attenzione a due punti che sono strettamente collegati a questo argomento e che riguardano anche due possibili vie di sviluppo di questa cosa. Vorrei ricordare, soprattutto al Presidente del Consiglio, che nello scorso Bilancio era stata stanziata una cifra, seppur cospicua da destinare ai lavori del Consiglio Comunale. Mi ricordo che all'epoca c'era una discussione accesissima su quello che poteva essere l'addetto stampa. Poi fu riportata proprio su una possibilità di questo tipo, ovvero di poter far usufruire ai cittadini di uno streaming e quindi prese audio e video. Poi, naturalmente, tutto è sparito nel niente. Quindi, mi verrebbe a questo punto da richiedere se, visto che comunque è un argomento che interessa credo tutti, ci può essere la volontà dato che per quanto riguarda il discorso generico in termini di Consiglio Comunale non c'è stato fino adesso di valorizzare il lavoro del Consiglio Comunale, inserendo anche i capitoli di spesa invece che tagliarli e basta come è stato fatto fino ad adesso. Mentre invece l'altra è, dato che si parla sempre di ottimizzazione dei costi e di sperperi, qualche settimana fa è stato inaugurato un progetto di Scandicci Cultura realizzato grazie al contributo della Regione Toscana non ci

dimentichiamo che comunque Scandicci Cultura usufruisce dei contributi che il Comune eroga. Riguarda una, se così lo vogliamo definire, anche se è veramente una definizione fuori luogo, una TV, Scandicci.TV, ovvero un sito di video produzione dove vengono registrati, ripresi quelli che in teoria dovrebbero essere avvenimenti o comunque momenti che interessano la collettività ed in primis quindi la nostra città. Di fatto, visto che io lo visito abbastanza, non viene fatto questo, viene utilizzato anche per motivazioni ben più futili. Quindi, sono a chiedere anche al Consigliere Pieraccioli che possa essere inserita questa possibilità, ovvero di sfruttare questo progetto, che è appena stato realizzato grazie a Scandicci Cultura e con il soldi del Comune e della Regione, per proprio questa finalità, dato che sennò rimane solo un progettino per far divertire qualcuno perchè se qualcuno di voi ha cinque minuti per andare a vedere i video che ci sono sopra, veramente non ci si può solo che divertire, almeno si avrebbe anche una funzione un po' più utile e comunque andrebbe sempre incontro all'ottica del risparmio e del contenimento dei costi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< E' dall'inizio diciamo della nostra legislatura che noi chiediamo non solo la trasparenza, ma anche l'informazione. Come vi ricordate io fui una di quelle che contestai il giornalino che faceva, e lo chiamavo il giornalino del Sindaco, quello dove veniva pubblicizzato solo la parte che riguardava i lavori della Giunta e basta, non dando la possibilità a tutti i Consiglieri pertanto, maggioranza ed opposizione, la stessa possibilità di informazione e di conoscenza dei cittadini su quello che erano i lavori che noi facevamo e su quello che noi si discuteva in Consiglio Comunale. Oggi, quando il Consigliere Pieraccioli disse che avrebbe fatto questa cosa, anche io devo dire che si era favorevoli. Perchè? Perchè già oggi una radio trasmette in parte quello che sta succedendo in Consiglio Comunale ed è la radio del Consigliere Gheri Guido. Giustamente, lui è qui a sedere, è facile dare le informazioni in questa maniera. Però, quello che manca è la contrapposizione a questa radio. Pertanto, quello che io invece, a parte ora la televisione ecc, i siti Internet, che non tutti hanno il computer, non tutti sanno usare perfettamente, io riterrei che ci fosse una radio libera, messa a gara, che trasmetta attraverso la radio quello che è un Consiglio Comunale. Questo per la trasparenza massima che si può dare c'è messa a gara una radio che trasmette il Consiglio, questo farebbe sì che non ci sia nè opposizione nè contrapposizione, ma quello che è realmente un Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Mucè. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Sì, ovviamente, questa mozione non può che trovarci d'accordo soprattutto nella versione esplicitata ultimamente dal Consigliere Pieraccioli. Trovo anche diciamo così interessante, sempre che il Consigliere Pieraccioli la voglia allargare all'utilizzo delle stesse procedure anche durante le commissioni. Per inciso, credo che forse potrebbe essere l'occasione affinché nelle commissioni si tenda un comportamento più conforme al corretto svolgimento delle stesse, stante il fatto che spesso ci si parla addosso anche in modo talvolta poco rispettoso. Per quanto riguarda l'utilizzo della Web TV si è suggestiva come ipotesi, però mi sembra che quella risposta, diciamo così, ad un progetto finalizzato di fondi europei penso non si possa scartare nè dire tout court che si può fare, penso che sia una cosa da verificare insomma. Comunque, per noi la trasparenza è un valore e quindi noi siamo perfettamente d'accordo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Sono anch'io perfettamente d'accordo perchè, vedete colleghi, io credo che la trasparenza è una grandissima cosa. Il Consiglio Comunale ed i cittadini nel momento in cui, poi è chiaro che prima di mettere bisogna cercare di trovare il miglior modo possibile, ma credo che la cosa più importante è quello che i cittadini perchè sentire una sola parte giustamente uno non si fa una convinzione di quello che sta succedendo in un Consiglio Comunale. Quindi, seguire tutto quanto il dibattito è un segno di estrema democrazia. Ci s'è pensato anche gli anni passati, nelle passate legislature, ma ultimamente è venuto incontro anche un pochettino la legge perchè inizialmente vi ricordo se n'è parlato '95, '96 quando si cominciava con questo tipo di trasmissione, su questo Gheri Guido mi potrebbe dare un aiuto in merito, non era tanto semplici poter dare per via della privacy e compagnia bella. Quindi, io sono perfettamente d'accordo. E' chiaro che bisogna ragionare, magari questo sì che è un argomento che dovrebbe tornare in commissione per vedere un pochettino come organizzarlo, come farlo, si fa una gara, non si fa una gara, si dà al maggior offerente, quanto viene a costare facendo fare il Consiglio Comunale e le Commissioni perchè c'è anche un impegno di spesa, ma quello

che è importante è stato avere proposto a questo Consiglio Comunale questa idea che poi credo sia sicuramente nell'interesse della città. Perché la città vuole sentire quello che succede, chiama i loro rappresentanti e quindi l'unico modo perché averli pubblicati anche sul sito Internet un pochettino dappertutto, non è la stessa cosa che magari uno che è appassionato alla politica si collega sapendo quando c'è il Consiglio Comunale e lo segue così con i mezzi di trasmissione che sono a disposizione di tutti. Ecco, io sono favorevole a questa mozione e voterò a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Porfido. Colleghi, se non ci sono altri interventi, perfetto allora si dichiara chiusa la discussione e chiedo al Consigliere Pieraccioli di intervenire in merito alla proposta del Consigliere Bacci, ripresa anche dal Consigliere Mucè riguardo alle commissioni. Prego, prima il Consigliere Pieraccioli su questo. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Io, intanto, penso che sia utile procedere piano nelle cose. Portiamo avanti la prima versione. Andiamo avanti con la versione ora della ripresa del Consiglio Comunale, poi si potrà allargare con l'esperienza, con l'esperienza anche alle commissioni. Non vorrei incontrare poi delle difficoltà di privacy, che ne so. Siccome lei si dovrà adoperare per concentrare questa cosa qui, intanto facciamo prima il Consiglio, cioè le riprese del Consiglio Comunale. Più in qua, in seguito, siamo aperti a tutti, alle varie considerazioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Quindi, la proposta più che richiesta di emendamento non è accolta, ma con le motivazioni che ha ora appena spiegato il Consigliere Pieraccioli. Quindi, nessuna chiusura, ma eventualmente in una seconda fase procedere anche per quanto riguarda le commissioni.

Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri (VAP):

<< Vorrei ricordare a tutti diciamo i Consiglieri, forse chi se lo ricorderà meglio sarà Punturiero e Porfido, che radio Studio 54 per rispondere alla Consiglieria Mugnaini, per diversi anni tramite un personaggio, che ha fatto anche il Vice Sindaco, Silvano Rorandelli, è venuto alla mia radio e ha fatto quello che ha voluto, parlavano cani e porci. Parlavano tutti e nessuno ha mai portato una

lira a Gheri Guido. Io, siccome, conosco questo mondo, per esempio ci sono altre radio che fanno parlare tutti, ma io le leggo le delibere 100 mila, 80 mila, 120 mila, allora il discorso è questo: Gheri Guido ha fatto una radio con i soldi suoi, mi verrebbe voglia di dire una parolaccia ma non la dico, come dire, faccio parlare chi mi pare. Ecco, però voglio ricordare a chi magari ha detto che non c'è il contraddittorio, che quando io facevo radio con la musica e parlavo forse della cosa più importante di questa terra, che è la donna, io facevo parlare, si faceva politica perchè Silvano Rorandelli è venuto per anni interi. Punturiero se lo ricorda, non so se Profido se lo ricorda, insomma veniva lì anni interi, aveva gli spazi che voleva. Mi diceva: Gheri, io tutti i giorni voglio uno spazio e parlavano tutti, però nessuno negli anni passati ha mai pensato di dire certo però il Gheri rischia con i suoi soldi, rischia di prima persona, con tutti i soldi che diamo a Contro Radio, a Nuova Radio, cavolo abbiamo la radio della città ma diamogli mille lire anche a lui. Oggi, molti non hanno capito una cosa che in quel periodo lì con mille lire si chiudeva la bocca a Gheri Guido. Si chiudeva la bocca a Gheri Guido perchè con mille lire si dava qualcosa. Per anni l'Amministrazione Comunale, vedo che c'è qualche Consigliera che si mette le mani nei capelli, giustamente non era nemmeno nata lei quando io facevo queste cose. Allora, voglio ricordare che la mia radio a Scandicci ha sempre dato possibilità a tutti di poter venire a dire quello che pensavano. Oggi, qualcuno pretenderebbe il contraddittorio. Io, in radio mia, premetto che faccio quello che mi pare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, io credo..la dichiarazione di voto? La dichiarazione di voto, favorevole? Contrario? Favorevole o contrario? O astenuto? Favorevole. Prego, la faccia per il verbale. Prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, no io è automatico che non è che posso essere contro, l'avevo proposta io appena sono arrivato qui in Consiglio Comunale. Sicchè, per me, viene riproposto qualcosa che io avevo già visto a suo tempo. Però, visto che si rimarcava che bisogna avere il contraddittorio, 6-7 anni il contraddittorio esisteva a Radio 54...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no è chiaro, perfetto. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Nessuno portava i soldi. Oggi, permettetemi, decido io chi deve parlare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini per la dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, io non lo so cos'ha sentito il signor Gheri Guido quando io ho parlato. E' chiaro che alla sua radio lei fa parlare chi vuole, però non c'è il contraddittorio perchè parla chi vuole ed il contraddittorio non esiste. Pertanto, non è che io ho detto e me la sono inventata una cosa. Allora, è per questo che io dico visto che già il Consiglio Comunale viene trasmesso in qualche maniera alla radio, e non c'è il contraddittorio, mi sembra giusto proprio per la trasparenza che sia data nella sua interezza, con tutti gli aspetti che ha un Consiglio Comunale. Così si sente quello che dice la Loretta Mugnaini. Quello che dice il Morrocchi e quello che dicono anche le altre forze politiche, indipendentemente. In questo caso sennò parla solo lei, basta. Io non ero nata quando parlava il Rorandelli alla sua radio, mi dispiace, ma sono molto giovane. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Basta pagare e faccio parlare tutti. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, io non voglio pagare, guardi. Io non voglio pagare!>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi dispiace non pago e non voglio neanche pagare. Il problema è: vogliamo la trasparenza? La trasparenza deve essere in questa maniera. Visto che lei è proprietario di una radio, giustamente trasmette quello che vuole, io non sono Berlusconi, non sono neanche Radio Studio 54, non abbiamo più nulla noi sicchè. Ma, voglio dire, il discorso che ci deve essere un contraddittorio, oppure c'è la trasparenza nel senso si trasmette per quello che è veramente un Consiglio Comunale. Altrimenti alcune frasi vengono, molto spesso, anche

travisate e dette in maniera diversa da quello che aveva la funzione quella frase. Sono favorevole comunque. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, siamo in dichiarazione di voto e comunque per chiarire quello che non vorrei fosse, potesse originare un equivoco. Il Consigliere Gheri e non ha trasmesso e non trasmette Consigli Comunali in diretta. Il Consigliere Gheri, al pari di ogni Consigliere, chiede ed ottiene perchè ne ha diritto e facoltà le registrazioni, i verbali dei Consigli Comunali e poi chiaramente ne fa l'uso che ritiene opportuno. Se è contrario alla legge ne risponderà, se è possibile va bene. Cioè, come dire, da questo punto di vista non viene trasmesso il Consiglio Comunale in diretta, viene fatta un'altra cosa. Se è contraria alla legge poi, come dire, verrà verificato. Se va bene va bene, però non c'è come dire diretta del Consiglio Comunale. Questo non è possibile e non si può. Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Come anticipato dal collega Mucè, noi siamo favorevoli a questa mozione perchè introduce un principio che è da tutti riconosciuto corretto e legale. E vorrei però dire questo: che la vedrei in un primo momento come una fase di sperimentazione, come poi ha detto anche Pieraccioli, e quindi partirei dal Consiglio Comunale, poi eventualmente una volta valutati gli esiti diciamo e la buona riuscita di questa cosa evidentemente puoi allargarla. Io non partirei subito in tromba, investendo tutto l'apparato diciamo Consiglio Comunale, commissioni. Facciamo questa sperimentazione, dopo un certo numero di mesi, quando abbiamo verificato che tutto va secondo buone valutazioni, che noi diamo sulla cosa, possiamo poi anche allargarla. Vorrei però dire un'ultimissima cosa. Guardate, io ero abituato quand'ero insegnante e quando ho fatto il Preside a portare i ragazzi in Parlamento. Molto spesso è successo che i ragazzi, una volta che venivano da questa esperienza, maturavano un atteggiamento di ostilità nei confronti del Parlamento perchè certe volte nel Parlamento si svolgevano delle scene che erano veramente difficili da assorbire per i ragazzi. Quindi, io credo che il fatto di trasmettere le immagini del Consiglio Comunale ci carica di una responsabilità, nei confronti dei nostri cittadini, una responsabilità importante perchè noi dovremmo essere il modello diciamo in questo Consiglio Comunale rispetto ad una tenuta civile e democratica dei nostri cittadini. Quindi, io faccio un appello poi a tutti affinché una volta che noi abbiamo introdotto questo strumento, che è uno strumento che ci porta fuori, ci rende visibili anche all'esterno, possiamo offrire un buon spettacolo dei nostri, una buona immagine dei lavori che noi facciamo in questo Consiglio Comunale. Quindi, io credo che sia utile da questo punto di

vista anche questo diciamo aspetto tecnico, che noi introduciamo, può esserci di aiuto e di stimoli a migliorare anche i nostri lavori comunali, del Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Prego, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, nella mozione giusta e condivisibile del collega Pieraccioli non vedo scritto insomma di radio e quant'altro. Io credo che vedendo la legge già da adesso si possa, come diceva Bacci prima, registrare e fare ascoltare alla radio, mettere sui siti Internet degli spezzoni. Qualcuno parlava di, magari giustamente, anche di contraddittorio. Io devo dire nel mio piccolo, da ascoltatore della radio del collega Guido, che mi è capitato di ascoltare anche colleghi della maggioranza, per esempio la Zolfanelli è intervenuta un paio di volte, una volta in cui è stata mandata la registrazione del Consiglio Comunale, di un pezzo di Consiglio Comunale delle parole dette da Gheri Guido, erano state mandate proprio prima anche alcune dichiarazioni del collega Oriolo, per dire. Quindi, addirittura, pur non essendo necessario o comunque richiesto dalla legge, da questo punto di vista credo che la radio sia stata molto corretta e poi è giusto che ognuno faccia le proprie scelte. Tornando alla mozione di Pieraccioli, mi sembra di aver capito che lui è contrario ad allargare anche alle commissioni consiliari la possibilità di registrare e di mandare...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< In questa prima fase, l'ha specificato. In questa prima fase. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Però a questo punto, per venire incontro anche a quello che diceva Pieraccioli e che diceva poi Oriolo, proporrei comunque di emendare la mozione, sostanzialmente con un rigo in più dove al terzo rigo del dispositivo si chieda la video ripresa e lo streaming delle sedute del Consiglio Comunale, ed in futuro anche delle commissioni consiliari perchè se in futuro ci sarà questa possibilità, io credevo si potesse fare anche da subito, però se da subito vogliamo sperimentare con il Consiglio Comunale, proporrei di votare questo emendamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Che è precisamente, mi scusi? Se me lo ridice. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, al terzo rigo del dispositivo, dove c'è scritto "del Consiglio Comunale" aggiungerei anche "ed in futuro anche delle commissioni consiliari". >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ed in futuro anche delle commissioni consiliari. Prego.>>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Io credo che sia leggermente scorretto proporre degli emendamenti in fase di dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ha perfettamente ragione, però >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Cioè non è che con questo voglio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, no. Però ad onor del vero il Consigliere Batistini...ha perfettamente ragione. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Mi pare che poi sia stato espresso l'impegno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ha perfettamente ragione. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Da parte di chi è intervenuto voglio dire di procedere eventualmente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, in merito alla questione di presentare emendamenti in dichiarazione di voto, questo non è possibile. Però, ad onor del vero il Consigliere Batistini mi aveva annunciato durante il dibattito. Io, prima di dargli la parola, ho erroneamente chiuso il dibattito. Di conseguenza, da questo punto di vista lui aveva fatto la richiesta correttamente nel corso del dibattito. Io non gli ho dato la parola ed inavvertitamente ho chiuso la discussione e aperto invece la dichiarazione di voto. Quindi da questo punto di vista me ne assumo io la responsabilità. In merito poi a quello che lei ha detto chiaramente nulla da eccepire. Però, a questo punto, non aprirei ulteriormente la discussione, c'è questa proposta ed il Consiglio Comunale può decidere di bocciarla o meno. Consigliere Bacci, voleva aggiungere qualcosa? Una precisazione. Per una precisazione, prego. Grazie. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Sì, era solo per precisazione al Consigliere Oriolo, infatti io nel mio intervento avevo detto di allargare comunque alle commissioni consiliari la videoripresa. Cioè, ora probabilmente sono stato frainteso, mi scuso, però già l'avevo inteso come un eventuale emendamento. Ora, per precisazione. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. Allora, colleghi, su questo...Aspetti, prego. Aspetti, sennò non registra. Prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Non facciamolo contestualmente, cioè la mia posizione era quella di non farlo contestualmente, cioè di non farlo in un'unica fase. La mia posizione era: facciamolo in Consiglio Comunale, vediamo come funziona, ne traiamo...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' chiaro, è chiaro. Però, colleghi, ora non andiamo oltre. Se il Consigliere Batistini decide, come dire, di soprassedere o fare un passo indietro, altrimenti la discussione è già stata fatta e c'è questo emendamento. Se lo mantiene si vota l'emendamento se è accettato o meno e poi si voterà in caso di non accettazione da parte del Consiglio dell'emendamento proposto dal Consigliere Batistini, si vota poi la mozione così com'è presentata. Quindi, se il Consigliere Batistini intende mantenerlo. Quindi, allora bene chiusa la discussione. Su

questo allora è molto semplice: c'è un emendamento da parte del Consigliere Batistini proposto. Quindi, si vota accettandolo o meno. Prego. Sì, sì, no ci mancherebbe. Prego Consigliere Morrocchi, tutte le domande che vuole.>>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< No, solo una domanda. Bisognerebbe specificare le commissioni in questo senso: mi sembra di ricordare che la Commissione di Garanzia e Controllo, proprio per alcuni, come dire, temi trattati non sono certo che possa essere...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Era quello che diceva il Consigliere Pieraccioli, ricordando che ci possono essere problemi di privacy.>>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Questo io lo dico semplicemente perchè spesso invitiamo delle persone, che sanno che comunque in commissione Garanzia e Controllo, come dire, il riferito, i dati e quant'altro non sono violabili fra virgolette. Ora non trovo un termine preciso. Per cui, vorrei capire se si fanno dei distinguo fra commissioni o se si intende per commissioni consiliari anche la garanzia e controllo. Perchè nella garanzia e controllo ritorno a dire...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no ma infatti è corretto. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<<...potremmo anche analizzare situazioni di pendenze e quant'altro di cittadini e non credo sia normale...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, nella mozione però si parla, nel comma precedente, nel rigo sopra nel rispetto delle vigenti norme, ed è quello che il Consigliere Pieraccioli, intervenendo, dicendo che al momento era meglio soprassedere ed eventualmente poi tornarci sopra in una fase successiva, perchè appunto genericamente motivava questo suo ragionamento dicendo che le commissioni sono anche aspetti particolari da un punto di vista della presenza di invitati esterni, quindi questioni legate alla privacy, firme di liberatorie. Quindi,

diciamo, comprendeva quello che lei ora giustamente ci ricordava. Però in ogni caso, anche se non specifichiamo quali commissioni, si parla comunque nel rispetto delle vigenti norme. Quindi, nel caso che fosse accettato, poi di volta in volta verrebbe come dire specificato laddove è possibile o meno, chiaramente più facilmente nelle commissioni consiliari permanenti. In ogni caso su questo, colleghi, Consigliere Batistini solamente per confermare oppure per...No, no, no, no, un attimo! No, Consigliere Batistini, non c'è niente che ostacola. Quindi, di conseguenza noi abbiamo un ordine del giorno, che mi sembra condiviso dalla maggioranza del Consiglio Comunale, a cui si è inserito un emendamento sull'opportunità o meno di introdurre. Quindi, come dire, non c'è altro da discutere, si vota la mozione così come emendata, la si approva, la si respinge. Successivamente, sulla base di come andrà questa votazione si voterà la mozione originaria. Cioè, io credo che le valutazioni espresse anche dal proponente, nel motivare il suo rifiuto ad accettare questo emendamento, sono più che ragionevoli e logiche. Non c'è da parte del Consiglio Comunale nessuna volontà di non estendere questa possibilità alle commissioni consiliari. C'è una questione di opportunità. Cioè va valutato questo, ecco perchè le chiedo, Consigliere Batistini, se era il caso di ritirare questo emendamento. Ma se il Consigliere Batistini non lo vuole ritirare, si vota la mozione così emendata. Il Consiglio è libero, punto. Dopo di che si vota l'altra mozione. Si vota l'emendamento, poi sulla base dell'espressione del Consiglio Comunale, in caso di...Quindi, prima si procede con la votazione dell'emendamento, dopo di che con la votazione della mozione così come presentata. E' chiaro? Consigliere Mugnaini, prego. Una domanda tecnica? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Siccome si parla di privacy, ma anche le commissioni sono pubbliche. Pertanto, che c'entra la privacy sulle commissioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' diverso. Consigliera Mugnaini è diverso. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Non c'è la privacy. Se fosse una cosa che si fa a porte chiuse, se una commissione dovesse andare ad incidere nella privacy di una persona viene fatta a porte chiuse, ma dal momento che le commissioni sono pubbliche non vedo perchè si debba mettere in mezzo la privacy. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La privacy o la liberatoria? Perché coloro che sono invitati a partecipare alle commissioni, in quel momento cioè non sono Consiglieri Comunali, quindi non rivestono un ruolo di pubblico ufficiale, possono avere qualcosa in contrario ad essere ripresi da una telecamera. Quindi, da questo punto di vista. Prego, Consigliere Porfido, mi sembra corretto sono intervenuti poi tutti. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< No, io dico questa è una questione innanzitutto di metodo. Premetto che sono d'accordo nell'accettare l'emendamento del Batistini. Però, Presidente, siamo in dichiarazione di voto. Ammesso che l'aveva detto, ma qui siamo in un Consiglio Comunale! Quando si apre la dichiarazione di voto...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ha perfettamente ragione. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Si impedisce gli emendamenti alle delibere da votare. Non è che in dichiarazione di voto poi mi ricordo e faccio un emendamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, no. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< L'ha detto prima, no e va beh ma...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, l'errore tecnico è mio, lei ha perfettamente ragione. Ma (parola non comprensibile) che avendolo detto prima ed avendo io sbagliato nel chiudere la discussione.>>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< No, Presidente, io non vorrei creare dei precedenti sulle votazioni delle delibere, che sono cose importanti.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no ha ragione, ha ragione. Ha perfettamente ragione.>>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Questo è un problema. Ripeto io sono d'accordo ad accettare perchè dice successivamente e coglie secondo me anche lo spirito del presentatore. Però, benedetto il Dio, noi siamo in un Consiglio Comunale dove il dibattito è chiuso quando si fa la dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ha perfettamente ragione. E' la mea culpa e me ne assumo le responsabilità. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Quindi, noi se cediamo adesso, la democrazia è fatta di regole. Se non si rispettano le regole non si decide nulla, abbia pazienza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sono perfettamente d'accordo. Consigliere Porfido ha perfettamente ragione. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Quindi, ripeto, nel mio fatto non è che non voglio votare, perchè io l'accetto l'emendamento, ve l'avrei votato e lo voto se lo sottoponete, ma non dobbiamo fare violenza al regolamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ha perfettamente ragione. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Perchè in democrazia se finiscono le regole, finisce la democrazia! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ha perfettamente ragione, Consigliere Porfido. Ho spiegato la motivazione, ha perfettamente ragione. Non accadrà in futuro e non accadrebbe perchè non

è che, come dire, una eccezione poi conferma la regola. Quindi, non era successivamente, ma in futuro però la parola esatta che ha usato il Consigliere Batistini.

Bene, colleghi, allora adesso si mette in votazione l'emendamento, così come presentato dal Consigliere Batistini.

*** VOTAZIONE EMENDAMENTO PROPOSTO DAL GRUPPO PDL ALLA MOZIONE DEL GRUPPO IDV SU "CONSIGLIO COMUNALE TRASPARENTE".**

Un attimo, non è ancora aperta la votazione. Un attimo che va scritto. Bene, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Consigliere Ragno, può sfilare la scheda? Grazie. Presenti al voto 24, astenuti 0, votanti 24, favorevoli 10, contrari 14, l'emendamento è respinto.

*** VOTAZIONE MOZIONE DEL GRUPPO IDV SU CONSIGLIO COMUNALE TRASPARENTE.**

Fra un attimo procederemo con la votazione della mozione, così come presentata.

Bene, è aperta la votazione sulla mozione. Prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 5, votanti 20, favorevoli 20, contrari 0, la mozione è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Mozione presentata dal Gruppo Misto su "Sostegno settore artigianale pelletteria locale."

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 5, la mozione del Gruppo Misto del Consigliere Giacintucci del Gruppo Misto su sostegno settore artigianale pelletteria locale. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Allora, questa mozione nasce sulla base di valutazioni che mi auguro possano essere condivise perchè rappresentano non valutazioni personali o di parte, ma effettivamente valutazioni obiettive perchè basta leggere i numeri o basta fare un giro tra le realtà produttive, che affollano il nostro territorio in termini di lavorazione artigianale e della pelletteria e sentirsi dire esattamente le solite cose, per chi per fortuna ancora riesce a dire qualcosa perchè c'è già qualcuno che ha dovuto chiudere i battenti.

Credo che tutti sappiate che la realtà scandiccese è molto sviluppata in termini di produzione...(BRUSIO IN SALA)..Presidente, se poi vogliamo fare una pausa si può anche fare, io non ho problemi. Se piove e sono disturbati dalla pioggia si fa una pausa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prego. No, prego prosegua Consigliere Giacintucci.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie. Quindi, dicevo credo che tutti sappiate l'importanza che questo settore ha per quanto riguarda il tessuto economico della nostra città ed anche la difficoltà che sta attraversando non solo negli ultimi mesi, ma ormai inizia ad essere qualche anno, complici tanti fattori in primis la crisi economica generale, e soprattutto una crisi di settore che ha colpito nello specifico questo settore, collegata anche al fatto che circa l'85% delle realtà produttive sul nostro territorio non producono per una produzione propria e una vendita diretta, oppure una collocazione propria sul mercato, ma producono per conto terzi. Solitamente producono per grandi società o grandi brand di abbigliamento o accessori, ne ospitiamo anche qualcuno piuttosto conosciuto, che soprattutto in un periodo di difficoltà economica naturalmente fanno valere il braccio forte nei confronti dei più piccoli, in questo caso nei confronti dei

produttori e delle pelletterie scandiccesi. Questo che cosa comporta? Comporta che ha una riduzione naturalmente della mole lavorativa, dovuta a valutazioni di mercato e dovuta anche alla volontà di molte aziende di andare ad esternalizzare la produzione fuori dall'Italia per ridurre i costi, va accompagnato anche un diciamo comportamento diverso in termini di rapporto tra produttore e cliente, quindi in questo caso tra le piccole pelletterie le grandi aziende che naturalmente forti del loro peso specifico, tra virgolette, tirano fin troppo forse anche l'elastico della contrattazione e questo mette totalmente in difficoltà non le grandi aziende, ma chi si trova a produrre e sono prevalentemente piccoli laboratori a conduzione familiare e quindi vanno incontro a molte difficoltà. La mozione si propone quindi in questo caso di andare a favorire in termini, come vogliamo insomma definirli, che siano comunicativi o corporativistici decidetelo voi, una struttura, una forma aggregativa o più forme aggregative che possono essere identificate sotto la forma veramente burocratica di un consorzio, di più consorzi di servizio, che serve a riunire varie realtà, in questo caso produttive e quindi societarie in un qualcosa di più grosso e che possa totalmente avere anche, in riferimento a quello che dicevo prima, un peso specifico ben maggiore, ma soprattutto che possa portare l'attenzione anche su quella che può essere una prospettiva futura non da sottovalutare e che per fortuna molte società, molte aziende richiedono o comunque cercano in qualche modo di metterla in piedi, ovvero quella di andare verso una produzione che non debba essere solo praticamente interamente costituita da una produzione per conto terzi, quindi da una produzione se infinita che serve a mandare ai grandi magazzini di qualche griffe, ma che sia anche una produzione che va nella direzione della valorizzazione di un prodotto tipico, quindi la produzione propria. In questo caso c'è anche una valorizzazione di quello che è il prodotto lavorato e finito a Scandicci. In questa ottica, voglio anche precisare che questa tipologia di forma aggregativa non è assolutamente comparabile, nè tanto meno equiparabile in termini economici e in termini di utilità ad un consorzio, che è nato a Scandicci più di dieci anni fa, per quando riguarda il made in Italy e la pelletteria, del quale però ad oggi fanno parte pochissime realtà, pochissime società scandiccesi. Chi ha avuto per fortuna loro naturalmente più ampio respiro, cioè è partito da Scandicci, ma tocca praticamente quasi tutta la penisola, un consorzio che è a difesa del Made in Italy, ecco questa è una cosa che va assolutamente nella direzione diversa rispetto a questa, naturalmente non contraria. Ovvero si tenta di valorizzare non tanto il concetto di made in Italy o di produzione italiana, certamente anche questo, tanto più si tenta di valorizzare, visto che credo che la politica debba assumersi per prima la responsabilità davanti alle vere difficoltà, delle realtà lavorative che per Scandicci vogliono dire tanto, ma soprattutto anche delle famiglie, come ho detto la maggior parte di queste realtà produttive sono a conduzione familiare, che hanno investito su questo territorio, che investono ancora sul territorio e

che ci auguriamo possano continuare ad investire, a creare lavoro ed occupazione su questo territorio. Naturalmente, come vi ho detto, il discorso deve essere secondo me sviluppato dall'Amministrazione Comunale perchè l'Amministrazione Comunale dinnanzi a difficoltà di un settore lavorativo, che fa parte del tessuto economico della propria città, deve prendersi naturalmente delle responsabilità. Non deve esserne parte perchè io sono totalmente contrario a qualsiasi forma aggregativa in cui il Comune o quindi un ente dia parte di un processo perchè non credo che ce ne siano le competenze e tanto più non credo ci debba essere l'interesse. Quindi, si tratta di favorire lo sviluppo, come vi dicevo, scegliendo dei metodi che possono andare dalla comunicazione a forme, quello verrà poi deciso sulla base di questo processo che inizierà, a forme di sostegno, insomma qualsiasi siano, però deve diciamo svilupparsi sulla base di una necessità che è emersa in passato, che sta emergendo ancor di più adesso. E' questo. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Ci sono interventi su questo? Prego, Consigliera Ciabattoni. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< Dunque, la mozione del Consigliere Giacintucci è senz'altro dettata da motivazioni comprensibili ed anche condivisibili. Giusto ha fatto, bene ha fatto a ribadire il concetto che il Comune non deve far parte di un Consorzio, che si andasse a formare, perchè in regime di libero mercato non è pensabile che una amministrazione comunale si intrometta in una associazione fra artigiani ed imprenditori che abbia come obiettivo, se non ho inteso male, quello di compensare i poteri contrattuali tra le grandi aziende e le medie e piccole imprese. Ritengo però che quello che possa fare l'Amministrazione Comunale è senz'altro favorire l'associazionismo tra le piccole aziende artigiane in aggregazioni più grandi e strutturate, che operino per avere più potere contrattuale con le grandi aziende, ma deve anche operare perchè sul territorio si creino i presupposti perchè il lavoro rimanga, perchè le aziende possono lavorare meglio, più facilmente riducendo la burocrazia, semplificando le procedure operative, ma mantenendo costante l'occhio vigile sul mercato e sulle modificazioni che il mercato ha e correggendo eventuali indirizzi che il Comune possa avere. Però, ritengo anche che l'Amministrazione Comunale debba investire in formazione professionale perchè è vero quello che il collega Giacintucci dice sulla esternalizzazione della manodopera, del lavoro fuori dall'Italia o comunque in altre zone, però le aziende in momento, specialmente le piccole, si trovano in grosse difficoltà per la mancanza di figure professionali specializzate. Figure che sono andate a mancare perchè i ragazzi giovani non

si avvicinano a questo tipo di lavoro. Quindi, sviluppare la formazione e soprattutto fare promozione su certi tipi di attività sicuramente il Comune, attraverso anche l'agenzia di formazione professionale, lo può fare sicuramente. Per quanto riguarda il consorzio, che citavi, ci sono anche altre associazioni di categorie che possono aiutare le aziende ed indirizzarle per la promozione del prodotto. C'è il CNA, ci sono le associazioni dei calzaturieri, chiaramente non sono locali e quindi si può migliorare e soprattutto anche si potrebbe sorvegliare che eventuali consorzi, che possono nascere, vadano nella giusta direzione, cioè quello di aiutare veramente le aziende e semplificare la loro attività.

Quindi, noi siamo favorevoli a questa mozione, perchè il Comune si faccia in qualche modo promotore tra le aziende che si vogliano o meno consorziate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Ci sono altri interventi, colleghi? Ha chiesto la parola l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente. Mah, io credo intanto vada apprezzato il tentativo di questa mozione di affrontare in termini costruttivi e senza sceneggiare, senza gesti diciamo giornalistici temi reali e concreti del nostro territorio, come quello della produzione, come quello della pelletteria. Sicuramente, la crisi del 2009 ha colpito duramente tutti i settori e quindi anche quello produttivo nel nostro territorio, però oggi siamo in una situazione radicalmente diversa da quella. Oggi il settore della pelletteria è un settore, come tutti quelli che esportano quasi totalmente la propria produzione e lavorano in special modo con il paese del cosiddetto B.R.I.C. Brasile, Russia, India e Cina. E' un settore in forte espansione e che, tra l'altro, proprio in un momento come questo in cui l'Amministrazione sta ridiscutendo il Regolamento Urbanistico, fa arrivare non solo le grandissime imprese della pelletteria, ma anche imprese di dimensioni inferiori, richieste di maggiori spazi, di necessità di ampliare la propria capacità produttiva, per far fronte ad incrementi di richieste in cui alcune imprese più importanti, per non dire la più importante, stima senza fare nomi di raddoppiare il proprio fatturato nel giro dei prossimi 2-3 anni. Quindi, siamo in questo tipo di contesto. Certamente la crisi ha prodotto un processo di riorganizzazione della filiera della pelletteria, e progressivamente anche le imprese più importanti stanno riportando all'interno, mentre si era passati in un momento in cui si tendeva a, diciamo, terziarizzare la produzione, oggi stiamo progressivamente osservando un processo inverso in cui le imprese capiscono che se vogliono avere la capacità di innovazione, di investimenti, di formazione, devono riportare all'interno alcuni processi produttivi. Sempre

alcune diciamo, la più grande impresa di pelletteria del nostro territorio, sta procedendo alla costituzione di alcune joint adventure con alcune aziende importanti del nostro territorio proprio per rafforzare il rapporto diretto di controllo e di investimento nelle produzioni.

E' chiaro che però la produzione di pelletteria, veniva ricordato, non è soltanto le grandi firme, ma è anche una rete diffusa di piccole imprese che producono anche a volte e conto terzi e in proprio, con un proprio marchio. Quindi, c'è anche diciamo una situazione duplice, e quindi ben venga se ci sono le condizioni e la possibilità di ampliare la collaborazione tra imprese perchè il futuro è questo: è cercare di costruire quelle condizioni in cui le reti di impresa, la cooperazione tra le imprese sono o possono essere in grado di affrontare quelle che sono poi le sfide del futuro della produzione, che dicevo prima, innovazione, formazione.

C'è un consorzio che, diciamo, produca un punto di riferimento per cercare di ottenere i finanziamenti regionali per esempio. Un consorzio che riesca a dare i servizi alle imprese, un consorzio che costituisca una sorta di brand da poter usare sui mercati internazionali, questo tipo di consorzio esiste ed è il Consorzio Cento per Cento Italiano e l'Amministrazione Comunale nel corso di questi anni ha cercato di valorizzare, di stimolare ecc. Dopo di che se ci sono le condizioni perchè altri consorzi, altre situazioni possano maturare sul territorio, l'Amministrazione naturalmente sarà ben lieta di rafforzare o di cercare di incentivare e stimolare questo tipo di iniziative, perchè, ripeto, sono senz'altro questo il futuro del nostro territorio.

Credo, però veniva anche ricordato giustamente dalla Consigliera Ciabattini, che se vogliamo affrontare quelli che sono i problemi veri del tessuto produttivo legato alla pelletteria che rappresenta gran parte della forza del nostro territorio, se parliamo davvero con le imprese, che operano in questo settore, sostanzialmente ci chiedono due cose: la prima è la tutela del made in Italy e della qualità, che naturalmente il Comune di Scandicci fa quel che può, ma naturalmente è una questione diciamo di livello più ampio e di livello almeno nazionale. La seconda c'è il lavoro, mancano i lavoratori che sanno lavorare. Oggi questa è la situazione difficile, che noi dobbiamo affrontare per tempo perchè il vero grosso rischio che noi corriamo non è quello che le imprese delocalizzano la produzione perchè in Cina costa meno o perchè in Bulgaria costa meno, ma rischiamo che le imprese si trovino nelle necessità di far fronte ad una domanda crescente senza avere il know how che è la vera ricchezza su questo territorio a disposizione per poter avere una risposta. Oggi abbiamo imprese importanti sul nostro territorio, che hanno ad esempio 130 addetti e che domattina ne potrebbero dare lavoro a 180, e che non possono assumere 50 persone perchè non trovano 10 macchiniste, cioè quelle cucino a macchina, capaci di fare e di lavorare. Una di loro altri tre posti di lavoro. Quindi, una quattro posti di lavoro. Ci sono 50 posti di lavoro fermi perchè manca personale specializzato. Questo è il grande tema su cui il nostro

territorio si deve misurare tutti. Ed io penso che come dobbiamo incentivare e lavorare perchè si costruisca in maniera sempre più forte una filiera della produzione, noi dobbiamo essere in grado anche di costruire una filiera della formazione, sia per quanto riguarda le risorse pubbliche, che anche per quanto riguarda le risorse che sono a disposizione delle imprese nel settore della formazione, perchè noi dobbiamo evitare che la formazione professionale serva più a chi forma che non a chi viene formato. Il nostro obiettivo è che su questo territorio continuo ad esistere ed a formarsi i migliori pellettieri del mondo, perchè questa è la realtà di questo territorio ed è solo questa la nostra capacità di costruire ricchezza del territorio. Per questa ragione abbiamo incontrato pochi giorni fa l'Assessore Provinciale alla formazione Elisa Simoni ed insieme stiamo costruendo le condizioni perchè a Scandicci nasca un progetto pilota sull'orientamento, in collaborazione appunto con la Provincia, perchè noi dobbiamo ripartire dalle scuole, dalla terza media, dal primo biennio delle superiori per ritornare a valorizzare il mestiere del pellettiere, soprattutto in questo momento perchè questo, io credo, è il vero valore fondamentale del territorio se noi vogliamo che continui una presenza forte, ricca, importante, delle imprese della pelletteria sul nostro territorio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Collegi, ci sono altri interventi? Prego, collega Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Devo dire che la mozione presentata dal collega Giacintucci è interessante, anche se drammatica. Interessante perchè cerca in qualche modo che in questo Comune, che è il Comune della moda, vengano fatte ricerche più accurate e non si aspetta al momento in cui disgraziatamente poi alcune aziende devono chiudere. Mi spiego: ed è una lettura buona quella fatta dall'Assessore, perchè io credo che i nodi alla fine vengono tutti al pettine e che comunque, proprio perchè città della moda, necessità di un progetto a monte. Giustamente diceva un progetto pilota, che vada nella direzione scolastica, cioè quella formativa, per dare risposte esauritive nel momento in cui il mercato comincia a riaprirsi alla tecnologia. Quindi, mi trova d'accordo l'Assessore. Però io credo che il collega Giacintucci non impegna solo un percorso, ma dà la possibilità all'amministrazione, al Sindaco ed alla Giunta ed all'Assessore di competenza per una ricerca che vada a migliorare le sorti di questo settore importante. Un appunto però necessita che io lo faccia, pur dicendo che il mio gruppo politico vota a favore di questa mozione: io credo che ci sono altri settori in questo territorio che hanno la necessità di avere da parte dell'amministrazione e della politica tutta di questo territorio per creare

quegli spazi necessari e non far sentire sole alcune categorie. Quando c'è la crisi, e questa che noi stiamo attraversando è una crisi mondiale, non ci sono bacchette magiche, però apprezzo da parte dell'Assessore quella di creare, iniziare un percorso che, forse, necessitava fare già da qualche decennio, ma comunque con lo spirito propositivo ci troviamo d'accordo e votiamo a favore di questa mozione.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Punturiero. Prego, Consigliere Morrocchi.>>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Per dichiarazione di voto il mio gruppo chiaramente voterà a favore come già espresso. Ma io non avevo preparato un intervento, però mi sento di dire due parole. Vorrei esprimere a nome di tutto il mio gruppo un plauso al Consigliere, che ha proposto la mozione. Guarda caso è un giovane, che forse più di altri diciamo così vede i problemi del futuro anche prossimo. Ed un plauso anche all'Assessore, la risposta di Giorgi è, come dire, completa tutto quanto secondo me c'è da fare su questo specifico argomento. Spero che tutto quello che è previsto, come dire, credo che insomma tutti saremo vicini a qualsiasi necessità e sostegno possa avere l'amministrazione comunale per portare avanti tutti quei progetti che ci sono. Apprezzo anche quanto punturiero riconosce, che non c'è solo la pelletteria, cioè voglio dire il quadro è decisamente, io ci vivo in quel mondo anche se non nella piccola produzione, ma poi nella vendita, vorrei dire che la grande azienda questi momenti li supera in tanti modi: rivolgendosi allo Stato e spesso lo Stato è costretto ad intervenire; rivolgendosi alle grandi banche e spesso le grandi banche una mano la danno, oppure comunque dotandosi di manager o direttori commerciali o che altro, strutture professionali importanti, che riescono anche a trovare la strada per uscire da una situazione difficile.

Questo succede un po' meno nelle medie aziende e succede nelle piccole aziende. La piccola azienda si trova a subire da un giorno ad un altro un qualcosa che non si rende nemmeno conto cosa sta succedendo, ma poi gli casca in capo tutto insieme. Allora, vorrei estendere addirittura, a parte quello che c'è scritto nella mozione, ma come intendimento, cioè secondo me l'Amministrazione Comunale può tenere un filo di collegamento continuo, cioè andare proprio a conoscere, come vi posso dire, il signor Paolo, il signor Giovanni, cioè andare proprio a conoscere le realtà. Non credo sia molto difficile fare, come dire, un report delle aziende piccole e medie, ognuno quasi che possa dire io me la cavo, io un po' meno, vediamo dov'è il problema. Cioè vedere di trovare nell'ambito delle associazioni, che già esistono, ma se anche non esistono le associazioni, a volte si fanno dei ragionamenti sulle

consulenze, no? Potrebbe essere opportuno a volte avere qualche input, qualche aiuto proprio per andare piccola azienda per piccola azienda a risolvere settore per settore, a cercare di dare la strada giusta per superare questi momenti.

L'ultima cosa, e questo è un messaggio proprio rivolto all'Amministrazione, noi abbiamo già sul nostro territorio un consorzio di pellettieri, Cento per Cento Italiano, secondo me potremmo lavorare su qualcosa di addirittura più specifico, perchè in realtà la pelletteria, noi siamo un grande centro per la pelletteria, ma Cento per Cento Scandicci è, forse il nome di Scandicci che dalle altre parti perchè quando io giro fuori per vari motivi, Scandicci è riconosciuto come centro per la pelletteria. Allora dico probabilmente bisogna addirittura arrivare a promuovere proprio il nostro nome, cioè il nostro nome Scandicci come altre zone d'Italia sono famose per altre cose, Scandicci secondo me dobbiamo trovare la strada per valorizzarlo proprio come, come dire come un marchio perchè effettivamente il grosso della produzione qualitativa e di pelletteria è a Scandicci e questo, secondo me, ci deve dare la spinta per trovargli la collocazione giusta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Colleghi, ci sono altri interventi? No. Allora, si chiude la discussione. No, no prego perchè il Consigliere Morrocchi ha anticipato, ma va benissimo, era già intervenuta la collega Ciabattoni, poi l'ha detto prima, quindi.

Chiusa la discussione, per dichiarazione di voto adesso, prego Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Sì, io prendo spunto dall'intervento anche del collega punturiero e come dichiarazione di voto pensiamo di essere faovorevoli, quindi voteremo favorevoli alla mozione presentata dal Consigliere Giacintucci, con l'impegno da parte nostra e mi riferisco anche a quello che diceva, noi avremmo preferito probabilmente anche emendarla questa mozione, integrando come ha detto Punturiero alle altre categorie, quindi che hanno fatto parte per anni del tessuto artigiano, più che industriale di Scandicci. Mi riferisco alle argenteria, ci sono nomi che hanno fatto anche lustro presenti sul territorio. Molti di noi, probabilmente con i capelli bianchi si ricordano meglio: Fani che contava nei migliori periodi 100 dipendenti; Cassetti che è penso una delle poche griffe in Italia nell'argenteria. Aziende completamente sparite dal territorio. Raddi e via dicendo. Insomma, sono tutte aziende che contavano tanti dipendenti e che purtroppo dal territorio sono pressochè sparite o ridimensionate a tal punto da essere ormai realtà poco più che artigiane. Di conseguenza in futuro

l'intenzione della PDL è comunque di integrare questa mozione e rivolgendola anche ad altre categorie che rappresentano e che sono state parte della storia del territorio, su questa mozione ci risparmiamo l'emendamento e la votiamo com'è. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Colleghi, altri interventi per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Giacintucci, anche se è il presentatore. Mi sembra superfluo. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Dovrei...no, niente, naturalmente colgo l'occasione della dichiarazione di voto per precisare alcune cose, che vanno nella logica della discussione. Come è emerso anche negli ultimi interventi, credo che siano stati forse un po' precisi proprio sul dispositivo della mozione, questa mozione va esclusivamente nella direzione di valorizzare non, diciamo, non so come spiegarlo, un settore ampio e generico come, ad esempio, sta già facendo un consorzio che può essere quello del Made in Italy, ma prima di tutto, come ho già detto prima, si impegna a valorizzare, a sostenere anche, le forme poi verranno discusse naturalmente, non è questo il momento, le realtà produttive locali, cioè scandiccesi. Vi faccio un esempio: nel Consorzio Cento per Cento Made in Italy, a difesa della produzione italiana, giustissima iniziativa, ci sono come dicevo tantissime realtà fuori regione, su tantissime altre regioni, magari ce ne sono meno scandiccesi, ma che rispondono più ad una necessità di valorizzare l'immagine di un prodotto, cioè determinati standard qualitativi, che ha determinati standard di lavorazione ecc, ecc. Oltre a questo, che è dato per appurato ed è alla base del ragionamento, va nell'ottica forse un po' più, permettetemi di dirlo, un po' più alta tra virgolette come valore di andare nella direzione di sostenere, salvaguardare e riuscire magari a dare una spinta in più per far sviluppare lavoro, cioè forza lavoro, realtà produttiva, non tanto quella che può venire fuori in termini produttivi o quindi come prodotto. Quello, come dicevo, è alla base.

Quindi, io ringrazio se ci potrà essere condivisione su questo perchè, come ho detto all'inizio del mio intervento, purtroppo quando si toccano argomenti che sono tangibili non è aria fritta e non è diciamo una visione obiettiva o ristretta alla cosa perchè sono realtà che tutti conosciamo, è bene che ci sia un impegno diretto di tutti. Per quanto riguarda il ragionamento sull'ampliare la direzione della mozione ad anche naturalmente altri settori, io credo che il Gruppo del PDL abbia fatto bene a non presentare l'emendamento perchè su questa struttura di mozione non aveva alcun tipo di senso, se non quello di andare verso una discussione generale. E' giusto che venga una proposta di andare a mettere la lente di ingrandimento su tanti altri settori, che

costituiscono il tessuto economico della nostra città, ma che devono necessariamente essere trattati, devono essere interessati singolarmente perchè non si può assolutamente fare un discorso di salvaguardia generica delle realtà produttive e lavorative locali perchè sarebbe solo demagogico. Quindi, invito naturalmente il Consiglio ad in futuro mettere la lente di ingrandimento su tanti altri settori, che sono importanti per la nostra città e che, sicuramente, hanno bisogno di sostegno e di aiuto. Grazie. Ovviamente il mio voto è favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' chiaro, è superfluo. La ringrazio. Bene, colleghi, non credo che proposte di intervento ce ne siano altre. Bene, allora si pone in votazione mozione. Un attimo. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto su Eventi Estivi in Città.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori adesso proseguono con il Punto n. 6 - Mozione del Gruppo Misto, presentata dal Consigliere Giacintucci, su eventi estivi in città. Prego, Consigliere Giacintucci.>>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Allora, questa mozione va nella direzione di andare a colmare un po' di gap che, purtroppo, si è sviluppato nelle zone della nostra città. Vorrei fare un discorso un po' più ampio perchè il GAP tocca tanti settori e tanti argomenti, ma non è questa l'occasione. Per quanto riguarda la mozione si cerca di andare nella direzione di favorire lo sviluppo di iniziative, qualora ci dovessero essere e mi sembra sia stata approvata ieri o ieri l'altro, insomma la settimana scorsa una delibera per gli eventi estivi, ora non ho avuto modo di leggerla, quindi credo che ci possa essere la stessa direzione anche da parte dell'Amministrazione, dato che non so ve ricordate nell'ultima presentazione di Bilancio, dato dalla Dottoressa Megale, era forte il dubbio di riuscire a portare avanti anche il progetto degli eventi estivi in città. Se non mi ricordo male disse proprio che era impossibilitata nel farli. Quindi, già vedo adesso su questa possibilità, per fortuna.

Questo però deve andare di pari passo con l'interesse, credo sia comunque perchè basta leggere anche, questa è una mozione che ho presentato, come vedete, quasi un mese fa, basta leggere i giornali dei giorni scorsi, quindi per farvi capire che non sono cose che provengono dal nulla o da ispirazioni personali, basta leggere i giornali dei giorni scorsi per capire che in molte zone della città, che volgarmente e credo anche erroneamente possiamo chiamare periferiche, perchè io credo che una cittadina di 50 mila abitanti non debba avere zone cosiddette periferiche, purtroppo c'è il sentore di una mancanza diciamo di attenzione forse, o comunque di opportunità vi ho detto che toccano tanti argomenti, tanti settori e non porterò oggi in discussione, e che vanno anche a toccare soprattutto nel periodo estivo, quando la città si svuota, almeno per coloro che potranno permettersi di andare in vacanza naturalmente, e quindi le zone periferiche sentono ancor di più questo gap che c'è con il centro o con in quartieri residenziali, di andare a sviluppare anche in queste zone delle attività che rientrano nella programmazione estiva, artistico quindi culturale, che però, come più volte è emerso anche nelle animate discussioni su Scandicci Cultura, sulla programmazione, su cosa fa, su cosa non fa e come dovrebbe farlo, proprio per la caratterizzazione locale della cosa

ed estiva, devo tenere di conto certamente anche di una programmazione artistica, ma soprattutto considerate anche le zone dove mi auguro possano essere sviluppate, anche di una programmazione che abbia un carattere molto più popolare. Questo era un argomento di discussione mi ricordo molto acceso negli ultimi dibattiti, che ha avuto anche, se non erro, sponda fra qualche membro della maggioranza, che ha riconosciuto obiettivamente forse per certi aspetti in determinati momenti una programmazione artistico-culturale, che non aveva quel collante con la città. E quindi è giusto andare a ritrovare una dimensione un po' più terrena magari, un po' più come ho detto prima popolare, che non vuol dire assolutamente scadente, che possa coinvolgere quindi il maggiore numero di cittadini e che possa coinvolgere finalmente una volta per tutte tutte le zone della città. Ho tolto dalla mozione il termine modo ciclico, perchè poteva lasciare una interpretazione errata, non vuol dire ripetitivo, ma il mio intento era quello di far capire anche in termini proprio discorsivi che debba essere una sorta di sviluppo del progetto, tra virgolette, itinerante, cioè che tocchi veramente tutte le zone della città e che non si limiti solo ad alcune, che possa magari anche ripetersi, quello naturalmente sarà decisione di chi organizzerà gli eventi valutarlo sulla base anche delle disponibilità. Però, ecco, di dare un raggio a 360 gradi a questa programmazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono interventi su questa mozione? Bene, allora se non ci sono interventi su questa mozione, prego Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Signor Presidente, colleghi. Io credo che rispetto ad una mozione di questo genere, da parte mia, ma anche del mio gruppo, c'è in linea di principio una condivisione molto ampia, nel senso che noi abbiamo sempre caldeggiato una open city cioè una attività culturale e ricreativa estiva molto ampia e che interessasse diversi luoghi della città. Però, devo dire anche per onestà intellettuale alcune cose, che poi si riflettono in qualche modo anche sul contenuto della mozione e sulla attività di programmazione che Scandicci Cultura sta operando per quanto riguarda l'estate. Vorrei ricordare alcuni dati economici: nel 2008 Scandicci Cultura ha speso per l'estate 130 mila Euro. Nel 2009 111 mila Euro. Nel 2010 95 mila. Quindi, nel corso degli anni c'è stato un dimagrimento piuttosto forte. Quest'anno, viste le difficoltà di Bilancio, noi abbiamo avuto anche un dibattito molto acceso, mi ricordo, sul Bilancio della cultura. Tra le altre cose, devo dire, per onore di verità che io sono stato anche in qualche modo criticato per certe mie posizioni che dicevano che, secondo me il bilancio della cultura doveva trovare maggiore spazio all'interno

del Bilancio Comunale. Si è cercato di trovare una mediazione, però le risorse sono diminuite rispetto all'anno scorso. Noi abbiamo corso effettivamente il rischio che questa estate culturale scandiccese non si facesse addirittura per impossibilità di trovare fondi nel Bilancio. E' stata fatta una operazione di questo tipo: durante l'inverno si è risparmiato molto sul settore della musica, proprio per recuperare qualche fondo che potesse poi permettere di fare un minimo di programmazione e che con l'aiuto di qualche sponsor si potesse poi allargare il giro.

Ovviamente, devo dire che nel momento in cui c'è un dimagrimento dei soldi, è chiaro che non si può prevedere un allargamento dei luoghi in cui si può fare attività culturale e ricreativa durante l'estate, perchè voglio dire senno' altrimenti può sembrare addirittura un paradosso nel momento in cui diminuiscono le risorse si ampliano i luoghi e le possibilità di offerta culturale nella città. Anche perchè gli eventi culturali più si concentrano e più si realizzano risparmi, è ovvio. Se noi abbiamo quattro luoghi in cui tradizionalmente abbiamo effettuato l'estate scandiccese, nel momento in cui andiamo ad allargare i luoghi in cui diffondere questa offerta, i prezzi lievitano in maniera sostanziale perchè c'è un problema di strutture, c'è un problema di mezzi tecnici, non tanto di pagamento dei caschè degli artisti o per quelli che si esibiscono, ma per creare quella strutturazione logistica che serve per poter fare gli spettacoli. Ed allora, io dico che l'intenzione della mozione è buona, è accettabile, noi vedremo anche ci sarà una Commissione Cultura, doveva esserci il 13, poi abbiamo fatto un errore il 17 ci sarà e ci confronteremo anche con la Presidente della Commissione Cultura. Però vedo francamente molto difficile, almeno per quest'anno, ampliare i luoghi dove si possono svolgere le manifestazioni culturali. D'altra parte abbiamo tentato di non diminuire questi luoghi, perchè lo sforzo è stato quello di non diminuire l'offerta culturale sul territorio. Per cui dalle notizie che io ho, che però sono incomplete, assicureremo una offerta estiva su San Giusto come luoghi, sul Castello dell'Acciaiuolo, che è un luogo deputato e mi sembra di grande importanza, su Piazza (parola non comprensibile), nel Palazzo Comunale dove si svolgeranno le tradizionali sere delle Notti di Cabiria, su Piazza Matteotti e su Villa Di Vico. Questi sono i luoghi attualmente diciamo disponibili per poter effettuare questa estate. Se da qui a qualche tempo si dovesse verificare l'acquisizione di altre risorse, che al momento mi pare che non ci siano, allora potremo accogliere questa istanza di fare qualcosa anche in qualche altro luogo. Però, se ulteriori risorse non vengono e non sono acquisibili attraverso un lavoro di sponsorizzazioni, io credo che sia difficile. Per cui, la posizione è di estremo interesse rispetto alla proposta, la valuteremo nei prossimi giorni rispetto anche ad un quadro che non è definitivo, ma che è in movimento anche se con margini minimi di possibilità di acquisizione di ulteriori risorse, la vedremo con favore e la caldeggeremo anche all'interno della Commissione Cultura. Altrimenti, io credo che dovremo sostenere questa proposta, su cui sta

faticosamente lavorando Scandicci Cultura per assicurare una dignità anche di offerta qualitativa di una estate, che è importante per la nostra città perchè non è soltanto una questione di immagine, ma perchè poi diventa anche un momento di ritorno economico per la nostra città e un momento in cui la nostra città si confronta con altre realtà su questo piano culturale per dare l'immagine di una città, che non è tutta protesa soltanto agli aspetti di una costruzione di una città in termini soltanto abitativi o di altro genere, ma anche su questo settore fondamentale che è quello della cultura. Quindi, io direi che c'è tutta la buona volontà di portare in fondo questo mese, ma dovremo necessariamente confrontarla con le risorse economiche. Quindi, se si aprono gli spazi di risorse economiche siamo favorevoli ad ampliare anche la proposta e di dire interessiamo altri luoghi. Se le risorse dovessero rimanere sotto questo livello, che è già un livello abbastanza scarso, io credo che poi diventi veramente difficile per chi deve organizzare e programmare, ampliare le offerte. L'importante è che quei luoghi, che sono deputati oggi a rispettare queste risorse, possono avere questa offerta forte, consolidata, in cui la gente anche si riconosce perchè noi abbiamo anche l'esigenza, quando si fa cultura, di offrire anche dei luoghi riconoscibili per chi va ad una offerta culturale. E quindi questo è anche un processo perchè si crea negli anni attraverso una sedimentazione. Ed io credo che sia importante creare sedimentazione e confermare questa sedimentazione di luoghi culturali.

Fare le cose tanto per farle o per dire che, senza un progetto forte, si può rischiare di fare qualcosa che poi non raggiunge i suoi effetti, anche quelli desiderati da chi propone questa espansione. Quindi, tutta la buona volontà. Vedremo, ci misureremo nei prossimi giorni se ci sono risorse più fresche, fresche, la proposta è accettabile e si può portare avanti. Nel caso in cui le risorse, purtroppo, saranno di quel tipo lì, io credo che ci sia una oggettiva difficoltà. Quindi, per conto mio, la mozione è da votare, però con queste raccomandazioni e con queste precisazioni che io ho fatto. Grazie.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, tutti gli anni ci troviamo sempre su questa discussione. Io oggi voglio essere buono, non voglio attaccare nessuno, ma voglio fare altre considerazioni. Allora, ho sentito parlare che 96 mila Euro per l'estate scandiccese sono pochi? La miseria, sono poche? Datemeli a me 96 mila euro, vi faccio vedere che cosa vi combino a Scandicci io in tutta l'estate. Ricordatevi che per il trentennale della radio ho portato, caro Oriolo, 42 artisti gratis.

Allora, domandiamoci perchè qualcuno non investe. Domandiamoci perchè? Forse l'Amministrazione Comunale è andata ad abbassare diciamo il valore, diciamo il livello del, come si chiama? Del grado dare. Perchè, prima di tutto, questa è una città che per conto mio non merita niente perchè è una città dormitorio, è una città dove non viene fatto. Quel poco che era stato fatto per i giovani è sempre stato schiacciato perchè voi insistete con questa cultura, la cultura diciamo dell'open city, del Castello dell'Acciaiuolo. Io il Castello dell'Acciaiuolo lo conosco. Io conosco l'open city. Ci sono delle strutture, dove si parla di cultura, vorrei dire ai Consiglieri in certe strutture dove si parla di cultura si somministra super alcoolici a minorenni. Sono state fatte registrazioni e quant'altro. Vincono sempre le solite persone e quant'altro. Allora, io voglio dire per quale motivo il quartiere di Badia a Settimo, San Colombano, Casellina, Vingone, San Giusto, le colline, queste persone non meritano cultura? Non meritano divertimenti? Chi è, qual è la legge che impone la regola in questo Comune che impone che bisogna sempre continuare a spendere i soldi Castello dell'Acciaiuolo, Piazza Matteotti e le piazze che diceva Oriolo? Andiamo a vedere un po' di numeri: il nulla. Ogni estate il nulla.

Lei, Oriolo, li ha mai visti i numeri? Doveva essere con me a zero lire l'anno scorso a Porto Azzurro, quello che sicuramente non considererebbe cultura, in una sera ho fatto 5.000 persone, la sera dopo 3.500. Voi questi numeri ve li sognate a Scandicci. E lei gli sembra poco 96 mila Euro? Io con 96 mila Euro, datemeli a me vi faccio vedere una estate che cosa vi combino, che cosa vi porto a Scandicci. Vi porto il mondo, vi porto i giovani, vi porto gli anziani, vi porto tutto perchè forse voi non avete la considerazione del denaro perchè siete abituati a dare i soldi ai soliti che nei loro posti, nei loro paesi non li vuole nessuno. Nessuno li chiama a lavorare. Prima io ho fatto l'esempio di questi ragazzi. Bisogna lavorare con questa gente. Qua ci sono scuole di ballo, ci sono gruppi, anche se sono quelli che ho visto oggi io, noi dobbiamo lavorare sul territorio e dare spazio ad altre persone, ad altri soggetti che possono proporre di tutto. La cultura, per conto mio, è 360 gradi non quella che avete voi a 30 gradi non so come si potrebbe definire la cultura che intendete voi. Perchè date sempre il lavoro ai soliti, invitate sempre i soliti.

Io, ripeto, quando ho sentito parlare, io ero rimasto a 20 mila Euro, quando ho sentito 96 mila Euro quest'anno per la cultura sono pochi, per l'Estate Scandiccese, pardon. Ecco, informiamoci un pochino che cosa si riesce a fare. Io mi ricordo benissimo che prima di mettermi in politica facevo delle feste a gratis a Scandicci. Mi hanno visto moltissimi in Piazza Matteotti, mi hanno visti moltissimi in Piazza del Mercato. Sempre feste a gratis e quando arrivava Gheri Guido, non è che lo dice Gheri Guido, le immagini, le foto minimo erano mille persone. Non mi sembra che voi riuscite a raggiungere mille persone pagando profumatamente personaggi che nei loro posti non se li fila nessuno. Allora, cerchiamo di fare un altro discorso, cerchiamo di dare lo spazio, facciamo un tavolo e diamo la possibilità a tutti di poter assistere anche ad

altre cose. Sembra che a Scandicci per la cultura bisogna solamente chiamare certe persone. Poi, io insisto: perchè Badia a Settimo paga le solite tasse, Vingone, Casellina, non viene mai fatto niente? Sempre le solite cose. Io ripeto sul Castello dell'Acciaio ormai questo è diventato una novella. Andate a vedere al Castello dell'Acciaio che cosa c'è. E' stato speso un sacco di soldi per fare quel bar. E' stato pubblicizzato in tutti i modi. Io mi capita di passare spesso per andare a controllare manifestazioni molto promosse, sempre il nulla. Il nulla vuol dire nulla. Ci sono solamente coloro che gestiscono il bar, tre o quattro anziani. Ogni tanto ci sono quelli che fanno parte della combriccola di quelli che contano per andare a fare un po' di numeri, per far vedere che qualcuno si muove. Allora, quando si parla di soldi dei contribuenti siccome questi 96 mila Euro sono soldi dei cittadini, allora prima di spenderli nelle solite....ecco cerchiamo di prendere e di mettersi al tavolo e di dare la possibilità a tutti. Perchè ci sono a Scandicci moltissimi giovani, moltissimi gruppi, moltissimi ragazzi che fanno teatro, che sanno fare televisione. Ma poi anche un'altra cosa, Oriolo: si dice che non si spende i soldi. Mi sembra che al Ginger Zone lì, non so se si chiama così, 15 mila Euro per la TV Web. 15 mila Euro per la TV Web. A Radio 54 qualcuno vorrebbe il contraddittorio, non si dà niente, però si trovano i soldi per una televisione fatta da ragazzi. Allora, le indagini di ascolto, fatte da un certo Obama, che non è certo uno che fa il pizzaiolo che si fa chiamare così a Ponte a Greve, è il Presidente Americano, dice che lui stesso nella sua campagna elettorale chi dà grandi risposte, chi ha dato grandi risposte il mondo è cambiato, la televisione non dà più risposte, i giornali non danno più risposte, l'unico che dà risposte non è che lo dico, l'ha detto Obama, basta leggere gli articoli, sono le radio. Però, guarda caso, si continua a spendere i soldi diciamo 15 mila Euro per il Ginger Zone la TV Web. La TV Web non la guarda nessuno. La radio Web non l'ascolta nessuno. Io la potrei fare tranquillamente, potrei fare 15 canali avrei anche le indicazioni, le motivazioni. E con questo concludo: 96 mila Euro, per conto mio, sono tantissimi soldi che anche quest'anno dimostreranno che questi soldi sono serviti al nulla perchè in tutte le manifestazioni, a parte in Piazza Matteotti dove vanno i vecchietti a prendere un po' di fresco e dove, come ripeto, qualcuno si permette di somministrare addirittura super alcoolici a minorenni, insomma ci sarà il vuoto anche quest'anno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Questa mozione arriva troppo presto, perchè molto probabilmente dovrebbe essere stata discussa prima in commissione e poi discussa in Consiglio,

perchè le informazioni che abbiamo su quello che verrà fatto a Scandicci sono veramente poche. Ancora non abbiamo, non sappiamo quante bene per la maggioranza che lo sa, per esempio io non lo so, forse per colpa mia, ma ancora non sappiamo quali saranno le iniziative che a Scandicci verranno fatte. Pertanto, non posso entrare nel merito se 96 mila Euro sono troppi o sono pochi. Prima vorrei capire quali sono queste iniziative per poi giudicare se sono troppe o sono poche.

Credo che però Scandicci abbia bisogno di attività serali in diversi luoghi della città. Scandicci non è solo ed esclusivamente il centro. Scandicci è tutta Scandicci. Io vedo che c'è al Viottolone, a Badia, a Vingone, come diceva anche il Consigliere Gheri, la sera si spopola. Perchè? Perchè siccome l'attività si svolge tutta nel centro, la gente è portata a muoversi. San Vincenzo, per dire, ora mi è venuto in mente perchè ho visto il Consigliere Calabri, le persone sono portate a muoversi ed a venire tutte in centro. Chiaramente chi è che ne usufruisce di questo ritorno? Sono i commercianti del centro, ma nella periferia chiaramente il gelataio di Casallina non farà gli stessi incassi del gelataio che è in Piazza Togliatti. Perchè? Perchè la gente viene quaggiù e non prende il gelato là. Sicchè, magari, certi indotti, certe iniziative vanno fatte anche in maniera magari anche a girare: un anno viene fatto qui e un anno viene fatto da un'altra parte. Perchè? Perchè si deve dare ai commercianti la stessa opportunità di un guadagno, visto che la crisi incombe, la crisi incombe, la crisi c'è per tutti. Non si vede perchè siano sempre i soliti a doversi spartire questo indotto.

Ora, ho detto prima forse questa sarebbe una mozione da ripresentare perchè vorrei capire bene quali sono le iniziative che verranno fatte, quanto costano complessivamente e quanto zona, zona viene offerto ed il costo di ogni iniziativa. Perchè se a me si dice 50 mila Euro vengono buttate, per dire, in Piazza Matteotti, io su quella cosa avrei qualcosa da ridire. Sicchè, voglio capire bene come vengono suddivise queste spese, su quali iniziative si spendono questi soldi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Beh, io credo che la mozione presentata dal collega denunci una carenza di settore. Ed è grave, non perchè l'amministrazione comunale non fa eventi, ma perchè qualcuno si pone in un contraddittorio di eventi sì, eventi no. Mi spiego: se da parte dell'Amministrazione c'è stata, c'è attualmente, ci sarà domani la volontà di creare sempre più spazi in eventi culturali, beh io credo che lo deve fare come un buon padre di famiglia: ha

quattro figli, ha da ripartire una fetta di torta e la ripartisce ai quattro figli. Perchè, diversamente, viene a venire meno anche il valore della cultura stessa. Cioè non riusciamo a far capire ai nostri figli qual è il senso stesso del valore. In questa mozione c'è una denuncia pacata, che mette in discussione non tanto l'evento che viene fatto con costi bassi o alti, non sto ora ad entrare nel merito, ma Scandicci Cultura fa degli eventi e, secondo Scandicci Cultura, li deve fare in determinati punti. Questo qui può nascere il contraddittorio: che da una parte l'Amministrazione Comunale porge annualmente a Scandicci Cultura dei soldi, per farla vivere, per non farle avere problemi, perchè rappresenta poi un qualcosa di cultura, anche politica, da parte di questa amministrazione, e però non si ritrova poi risposte in positivo da parte di altri cittadini, che si possono sentire nulli nei confronti dei valori della città stessa. Perchè dicevo che era interessante e che non dava l'out alla amministrazione a dire: oh, te domani devi. Mi pare che dica un'altra cosa. Dica all'Amministrazione di organizzare tramite l'istituzione di Scandicci Cultura una rassegna estiva di eventi artistici, culturali denominata Open City. Ed è una cosa bella questa. E' una cosa bella perchè mette in condizioni l'Amministrazione Comunale a verificare, non tanto controllare che è una parola brutta, ma a vedere se alla fine questi eventi sono eventi che uniscono la città o che allontanano le nostre frazioni. Ed allora io invito il Sindaco, e faccio mie le parole del Consigliere del Gruppo Misto, perchè il Sindaco lo vediamo, non lo vediamo, però è colui che rappresenta poi la cittadinanza e che ha voluto, lo ripeto a questo Consiglio, ha voluto la nascita di Scandicci Cultura.

Aveva un senso allora, ma lo deve avere anche oggi il senso di questa società voluta dal Sindaco giustamente. Scandicci fa 50 mila abitanti, doveva dotarsi di un qualcosa che non avrebbe dovuto penalizzare ulteriormente le casse comunali per fare cultura nel nostro territorio. Allora, se quella era la volontà, credo che adesso anche il Sidnaco debba in qualche modo rivedere questi piani che annualmente vengono fatti. Non per fare sì che alcune zone siano sempre zone dormitorio, ma fare in modo che anche queste zone già desolate, come spettacolo, perchè non hanno nulla, perchè sono in determinati posti, però che hanno nelle vicinanze anche delle distese di verde, beh io credo che in quelle zone potrebbero, come dire, nascere degli eventi e che la città, il centro si riversasse anche per quell'evento, visto che ci hanno più spazio del centro. E, forse, con costi inferiori.

Quindi, io credo poi che anche per questi eventi, che hanno dei costi, beh necessita che intervenga anche sul territorio la volontà di ricercare sponsor per quell'evento specifico, che deve essere in quelle zone, alleggerendo anche eventuali costi. E penso anche a dei progetti culturali intercomunali da stabilire in luoghi dove può aggregare un ambiente, dove può essere il momento già rivendicato da questa città nell'800, quello di incontrare il cittadino, il compaesano e fermarsi a parlare. Perchè questa è la cultura. Non è tanto

quello di vedere la musica e basta. La cultura è tutta una serie di cose che poi, tutti insieme, portano e fanno cultura.

Allora, io credo che al di là dei costi, che ci sono, credo che necessita di ricollocare eventi non semplicemente sulle zone consolidate, ma allargarsi anno dopo anno, alternando magari anche, ma evitando che ci siano una popolazione frustrata, cioè la quale già vive dodici mesi in modo lontano e nel momento in cui forse avrebbe bisogno di più calore si trova sempre a disagio. Quindi, votiamo a favore anche questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Giacintucci per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Credo che, forse, questa mozione ha avuto delle letture leggermente diverse. Ovvero, lo spirito di questa mozione, che è trascritto comunque nelle parole, fa sì che questo ragionamento, almeno per quanto mi riguarda e credo che possa essere condiviso, ovvero quello di ampliare, che poi ampliare vuol dire tante cose, se preso solo come verbo, nello specifico vuol dire cose ben specifiche. Ovvero, di far sì che si possa coinvolgere tutti i quartieri della città, per me e rimane un ragionamento che deve essere fatto a monte, in questo caso, visto che siamo in termini di discussione, almeno durante la discussione della programmazione, cioè non oltre. Quindi, questo per venire incontro alle parole del Consigliere Oriolo. Il discorso sulla disponibilità economica, che è naturalmente concepibile, deve essere però rapportato su questo presupposto, cioè sul presupposto che la valutazione di portare gli eventi estivi in tutti i quartieri della città sia alla base del ragionamento della programmazione culturale, artistica estiva, non oltre e nè accessoria. Deve essere alla base. Cioè vuol dire prendiamo atto che ci sono alcune zone, che necessitano di attenzione su tanti settori, come ho detto prima, e che sarebbe opportuno coinvolgere in questo particolare caso. Preso atto di ciò, nello svolgimento e nello sviluppo della programmazione culturale estiva, facciamo sì che anche solo con le risorse, che sono a disposizione, perchè da parte mia non c'è assolutamente la volontà di andare a grattare ulteriori fondi economici per questa tipologia di manifestazione. Sulla base di quelle che sono le risorse disponibili fare una scelta di questo tipo, che vorrà dire sicuramente che magari anzichè, non so, dicendo numeri a caso, fare un mese di programmazione facciamo tre settimane; anzichè fare tot settimane di programmazione in Piazza Matteotti ne facciamo meno perchè ne facciamo una magari a Badia a Settimo; invece che fare X settimane di programmazione a San Giusto ne facciamo meno o facciamo eventi diversi perchè ne vogliamo fare X a San Colombano o all'Olmo o non so dove, è

questo il ragionamento che deve essere alla base della discussione di questa mozione. Cioè non bisogna dare per scontato che allora rimane così la programmazione estiva, che già con difficoltà siamo riusciti a mantenere, vediamo se si riesce a fare anche qualcosa in più. No, questo è un ragionamento che non torna assolutamente con la logica di questa mozione. Bisogna partire dal presupposto che è giunto il momento di dare importanza, attenzione, ascolto e possibilità a tutte le zone della città, sulla base di questo allora si intavola un discorso diverso di programmazione nei metodi, nei costi e volendo anche nei contenuti, visto che questa (parola non comprensibile) soprattutto sui contenuti era venuta non solo da questa parte, dai banchi dell'opposizione, ma era venuta anche da esponenti della maggioranza. Credo, esatto, che sia abbastanza condivisa.

Per di più va anche nella direzione che, come credo sia possibile rilevare in modo naturale e non è assolutamente un riferimento agli abitanti di alcune zone o meno, ma credo che possa essere molto difficile portare un evento artistico, culturale, di spessore o di nicchia in una zona come l'Olmo o il Viottolone perchè saremmo degli ipocriti tutti. Mi auguro che non ci sia nessuno che possa credere ad una cosa del genere. Quindi, anche il discorso dei contenuti andava proprio e a va nella direzione di abbracciare tutta la città e non solo alcune zone, ma tutto deve essere visto in modo di presupposto iniziale per lo svolgimento della discussione. Quindi, il ragionamento che vi chiedo cortesemente di fare è questo: cioè se per quest'anno, facendo sacrifici in termini come vi ho detto temporali, in termini qualitativi se per qualcuno fare eventi, che possono essere definiti più popolari vuol dire abbassarsi a standard qualitativi più bassi, in termini di investimento, in termini di non lo so presenze artistiche, di cachè, facciamo dei sacrifici se le disponibilità giustamente sono queste, ed io non voglio che questa mozione porti ad un aumento dei costi, però partiamo da questo presupposto. Vuol dire che con i sacrifici riusciremo a condividere queste iniziative con tutta la città e non solo con alcune zone. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Io volevo cercare di fare un pochettino il punto perchè se ne viene fuori. La mozione così com'è a me piace, non ci sono problemi. Io vorrei vedere quale Consigliere dice facciamo tutto in un posto e non dislociamo tra i quartieri di Scandicci. Il problema, però che ha detto Oriolo, giustamente è una questione di spesa. Ma, al di là della spesa, e della dislocazione, bisogna chiarire una cosa: per quest'anno sicuramente non si può fare nulla perchè la

programmazione c'è, tranne se si potesse magari, non so, giustamente come diceva Gheri anche questi ragazzi, ma anche questi ragazzi adesso, domani, domani l'altro chiude la scuola e non possiamo. Siamo partiti tardi, questo è sicuro.

Io farei una proposta, ripeto un emendamento, una parola sola: a prevedere per il futuro, perchè sennò ci si piglia in giro noi e pigliamo in giro la gente, perchè nonostante tutta la buona volontà per quest'anno non possiamo nè muovere ciò che hanno fatto, anche se volessimo spostare dei soldi, se ce ne sono, voi sapete come è burocratizzato questo fatto, quindi diventa una presa in giro per la gente. E dato che quando si sottopongono le mozioni e quando io le voto, voglio che poi raggiungano il loro effetto, non voglio l'effetto giornalistico, dice: va beh, ma quelli hanno detto no perchè. Non è giusto, perchè si piglia in giro la gente. Quindi, se io votassi a favore e la voterò, se non si accetta l'emendamento non la voto, pigliamo in giro la gente.

Però sono convinto e sono d'accordo con te che l'anno venturo, per l'anno venturo quando si fa la programmazione si parte in anticipo e bisogna coinvolgere i quartieri perchè in questi momento, capito Giacomo? In questo momento onestamente non ci si può fare nulla, ne vogliamo prendere atto o no? Il discorso, che ha detto Gheri Guido, a me convince. Nei vari quartieri ci si può mandare, per esempio, non è detto che ci vuole per forza l'eccellenza, poi ognuno deve vivere con la cultura che ha. Conoscere i personaggi della zona è un fatto positivo, non è un fatto negativo. Quindi, io direi di fare, mi sta bene tutto: impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere per il futuro tramite l'istituzione. Per il futuro, perchè se mettiamo adesso possiamo anche approvare la mozione, ma la gente non ha nessun utile risultato. Come? Benissimo. Allora va bene così, allora per il futuro però scriviamolo. Scriviamolo, perchè se non lo scriviamo non vorrei, ti ripeto, che diventi poi giustamente dice la maggioranza ha bocciato la mozione perchè la maggioranza boccia la mozione e nel momento in cui oggettivamente non è possibile potere attuare ciò che la mozione chiede. Perchè sennò facciamo come il discorso di quello che andremo a discutere dopo: abbassiamo la TOSAP, benissimo abbassiamo. Sono d'accordo, diciamo come però. Capito? Esatto. No, diciamo per il futuro. Per il prossimo anno. Per il prossimo anno, perchè sennò è inutile che noi...certo, io parlo del futuro essendo nel futuro della stagione estiva, non è fra vent'anni, perchè fra vent'anni non l'accetto nemmeno io. Va bene così? Allora se l'accetti, se siete d'accordo il Presidente, quando la mette in votazione, non voglio che l'emendamento, per l'amor di Dio, così emendata e quindi credo che sia l'unico modo perchè sennò bisogna cominciare a fare qualcosa di costruttivo che poi si riesca a dare le gambe ciò che pensiamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Allora, sulla proposta di emendamento mi sembra che il Consigliere Giacintucci l'accetta, quindi è accettata dal proponente. Quindi, impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere per il futuro...No, com'era? Allora a **prevedere a partire dal prossimo anno, tramite l'Istituzione** e rimane tutto uguale. Quindi, è accettato dal proponente, quindi non c'è da votare niente.

Bene, ha chiesto la parola il Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io, prima di tutto al Consigliere Punturiero, voglio dire che ed anche al Consigliere Gheri, che mi hanno detto l'avrebbe detto alla radio, quando io non sono in Consiglio sono a rappresentare il Comune in qualche altra situazione, non è che sono a casa o a fare gli affari miei. Chiaro? Quindi, questo sta in quello che dico essere i rapporti ed il rispetto istituzionale. I rapporti ed il rispetto istituzionale che vanno sopra le distinzioni politiche. Siamo parte di una istituzione, volenti o nolenti, e queste regole e questo rispetto deve essere portato. Io ho risposto così.

Sul tema della, perchè siamo Sindaco e diamo Consiglieri Comunali 24 ore su 24 e a Scandicci in ogni momento della nostra vita, in ogni momento della nostra vita possiamo permetterci di non essere Sindaco e di non essere Consiglieri Comunali forse quando andiamo in un altro Comune, ma quando siamo in questo Comune siamo Consiglieri Comunali e siamo parte di una istituzione, volente o nolente, e questo ci obbliga ad avere dei comportamenti, a seguire delle regole se questo mi è consentito.

venendo alla discussione, io in questo caso in parte ho ragione, devo dare ragione e ho sentito l'intervento della Consigliera Mugnaini, cioè vedete intanto qual è il programma. Si è fatta una discussione senza sapere qual è il programma. Domani ci potrebbe essere un programma, che non sarà sicuramente questo, ma in cui si prevede, come dire, un concertino, un giochino di quartiere in ogni quartiere. Vedetelo. Parlate con l'Istituzione Cultura, vedete qual è il programma, parliamo con un po' di, ma non voglio fare il maestro ma cerchiamo di non fare la chiacchiera da bar. Perchè, per organizzare le iniziative in ogni quartiere, e poi ci ritorno su questo, perchè ci vuole una coerenza anche su questo, una coerenza, organizzare iniziative in ogni quartiere, e Gheri Guido lo sa bene, non è che si organizza, si mette due lucine e si organizza. Bisogna montare il palco, le luci, la SIAE, sono tutti costi che penso uno debba pagare, o almeno che l'Amministrazione deve pagare. Quindi, non è una roba che si fa a costo zero. Nei quartieri io sono disponibile, però la coerenza: se io organizzo il Canta Napoli in Piazza Di Vittorio, poi non è che qualcuno mi debba dire o io lo sostengo perchè noi la si sostiene finanziariamente quella iniziativa, che io faccio quella iniziativa lì perchè siamo di fronte alla Casa del Popolo. Se io fo una iniziativa a Badia a Settimo mi dite

voi dove la devo fare perchè non ci sono spazi e gli unici spazi sono alla casa del popolo, vorrei che la coerenza di quelli che hanno detto qui in questa sede che bisogna fare ogni intervento in ogni quartiere, abbiano la coerenza di accettarla questa scelta. Venite tutti insieme domani l'altro al Canta Napoli a vedere una iniziativa. Non è popolare quella? Non è, come dire, me ne scusa Pasquale, è più che popolare. Allora, ma di che cosa stiamo ragionando? Ma di che si sta ragionando? In Piazza Matteotti si fa una volta la settimana il Vernacolo. Ma che è quella una cultura, come dire, alta? E' una proposta culturale che da qualche anno diamo alla città. Allora, se vi dà fastidio...io sono stato zitto ed ho ascoltato tutti, se vi dà fastidio che in questi anni è aumentata con grande difficoltà l'offerta culturale, perchè prima c'era solamente il cinema ed ora invece c'è un po' più di città disseminata, mi dispiace. Mi dispiace, l'invito è quello di partecipare alle iniziative e poi valutarle, non si può sempre continuare con questo refrend che non si fa, che non si fa. State tranquilli, a questa estate probabilmente si spenderà meno dei 90 mila Euro. Il prossimo anno non lo so se si fa l'estate. E' chiaro? E' chiaro? L'invito che faccio a Gheri Guido: scelga, vuole fare l'imprenditore o vuole fare politica? Perchè se vuole fare l'imprenditore ci fa una proposta, fa una proposta all'Amministrazione Comunale, io proporrei per l'estate questo e quest'altro. Però non può continuare, perchè davvero questo ne va della trasparenza a continuare a dire se mi date mille lire posso stare zitto, se me la fate fare a me io posso stare zitto. Questo no, non è accettabile. Quindi, faccia l'imprenditore. Decida o fa politica o fa l'imprenditore. Benissimo gli imprenditori nel settore del divertimento e della cultura, ce ne fosse. Ce ne fosse che vengono e che riescono a reggere anche nella realtà nostra. Benissimo. Si valuta la proposta di un imprenditore e si dice: questa va bene, questa non va bene. Se si riesce a spendere meno, ma siamo più contenti. Gestiamo le risorse, non è che godiamo a spendere di più. Quindi, ragioniamo, entriamo nel merito di quella che è la proposta culturale che faremo questa estate e che sarà molto minore rispetto a quella dello scorso anno e che la prossima estate non lo so se riusciremo a farla l'estate prossima, perchè è in quella cornice che vi ho detto prima. Perchè se si taglia, poi non è che potete venire dal Sindaco a dire e le politiche sociali e la cultura non si fa. E non si fa perchè qualcuno i soldi e ce li ha tagliati. Questo deve essere il punto. Poi, se ci sono proposte io vi dico non so di che cosa si sta parlando. Questi ragazzi, i ragazzi delle nostre scuole, ma io mi sembra quando vado a vedere i concerti nei teatri si organizzano noi. Cioè il concerto all'Aurora fatto dalla nostra scuola di musica e dalle scuole di Scandicci l'ha organizzato l'Amministrazione Comunale. Il Teatro Aurora era strapieno, anzi forse potevano fare due serate. Allora, ma se queste cose uno non le vede e si limita solamente a vedere alcune cose o quello che gli fa comodo, è chiaro che non dà nemmeno un contributo alla vita culturale, alla proposta culturale di questa città. Quindi, quest'anno noi faremo l'attività al Castello dell'Acciaiuolo. Il Castello

dell'Acciaiolo vorrei ben vedere che non si facesse. E' uno dei posti più belli che abbiamo in città, sarebbe folle non poterle fare. Si fanno certe iniziative. Avessimo le risorse, forse faremmo più concerti nel parco. Se il Gheri Guido ha artisti che vengono a zero lire da portare al Castello dell'Acciaiolo nel Parco, fare dei bei concerti, ma ben venga! Ma chi gli dice di no? Ma chi lo dice? Ben venga. Se questo è il modo per portare un contributo chiaramente all'Amministrazione Comunale ed alla città, ben venga. Ci dice: io posso portare Zuccherò al Castello dell'Acciaiolo. Con 5 mila Euro vi porto Zuccherò al Castello dell'Acciaiolo. Porca miseria, sono il primo a sottocriverlo. Vi porto Jovanotti con 5.000 Euro al Castello dell'Acciaiolo. Porca miseria, il primo. Si va insieme io e lui sul palco a presentare questo evento della città. Questo può essere un modo costruttivo per dare una proposta, per fare una proposta alla città. Quest'anno dico si fa l'Acciaiolo, Piazza Matteotti l'avete ridetta, state tranquilli molto ristretta, non c'è problema, non c'è bisogno che ce lo dite perchè i soldi sono pochi, sicchè si fa ristretta di suo.

San Giusto si fa l'Open Ring a San Giusto non mi sembra che San Giusto sia il centro della città. Le Bagnese non lo so, il Morrocchi la conosce meglio di me, non mi sembra ci siano grandi spazi per fare grandi attività non lo so. Casellina in Piazza di Vittorio si fa il Canta Napoli e si sostiene la stagione che fanno loro e, ripeto, siamo di fronte alla Casa del Popolo, chiaro? Perchè poi è come ho detto prima. Il Viottolone fanno tre settimane di festa in cui gli diamo quello che gli possiamo dare. Non mi sembra che il Viottolone sia il centro della città. Si va nelle colline? A Villa di Vico? A San Vincenzo a Torri? Non mi sembra che sia il centro della città. Badia a Settimo? Badia a Settimo non ci sono spazi, le iniziative che si fanno, si vanno a fare dentro alla casa del popolo, però si è scelto i soldi non ci sono e si è tagliato tutto quello che c'era anche negli scorsi anni. Badia a Settimo si fa un'altra cosa molto più importante, penso che sia un elemento di orgoglio per tutti: il 16 e il 17 di settembre, ora non mi ricordo se sono quelle date del fine settimana, ma insomma quel fine settimana lì saremo riusciti finalmente a farci aprire la Badia ed apriremo per due giorni la Badia quella che nessuno ha mai visto che è la Badia monumentale di parte privata. E faremo delle iniziative, e faremo degli eventi anche lì. Cioè quindi abbiate, come dire, noi si deve avere tutti l'umiltà di capire quello che si sta facendo. Io non voglio dire, non voglio mettermi le medagliette, ma Il Ghirlandaio mi sembra che sia stata una mostra che non si era mai fatta a Scandicci, che non parla linguaggi contemporanei come ci viene detto sul Teatro Studio, che guarda alla storia, la nostra storia e che ha avuto un successo enorme di pubblico, non lo dico io, lo dice l'ente Cassa di Risparmio, che quindi ha interesse a stare su tutti i Comuni, voglio dire questo cerchiamo di riconoscerlo. Perchè questo è il modo per dare un contributo alla città, un contributo alla città!

Quindi, dico, va bene questo emendamento del prossimo anno, però l'offerta culturale deve avere una linea rossa, non è che la si può spezzare e portarla

in tanti piccoli pezzetti a giro per i quartieri perchè non funziona, non funziona. Alcune cose si fanno, ripeto San Giusto lo si fa, Casellina lo si fa, però rimane centrale il parco dell'Acciaiuolo e Piazza Matteotti, ed il cinema sulla terrazza del Comune. Queste sono le iniziative che noi facciamo. Quindi, se si deve ampliarlo un po' di più facciamolo, però le risorse sono sempre meno e i soldi, che servono per allestire, sono soldi che servono per allestire i palchi, luci, ripeto come ho detto prima e si ha in ogni situazione in cui si crea. Poi se volete dare un contributo alla città? Aiutateci a trovare gli sponsor. Aiutateci a trovare gli sponsor, aiutateci a trovare aziende che insieme, oltre a quelle che si trova noi, che ci danno una mano a fare una proposta culturale. Questo penso che sia un modo per aiutare la città.

Chiudo, perchè siccome ripeto siamo in una sede pubblica, ci sono delle registrazioni e bisogna stare attenti: il Consigliere Gheri ha detto che in Piazza Matteotti vendono i super alcoolici. Allora, sempre la famosa coerenza, uscito da questa sala del Comune va giù alla polizia municipale o va ai carabinieri e presenti una denuncia su questa cosa qui. Perchè non si può buttarle così. Siamo in un luogo istituzionale. Siamo in un luogo istituzionale, allora ci sono le prove, perchè faremo anche noi le verifiche, però se ci sono le prove di una cosa che viene detta bisogna avere la responsabilità delle cose che uno dice. Non si può parlare e lasciarle andare lì. Quindi, se lei ha le prove perchè c'è questo fatto qui, lo denunci. Lo denunci, e poi se riesce a portare artisti di livello al Parco dell'Acciaiuolo glielo dico, glielo dico di fronte al Consiglio Comunale: si va, ripeto, io e lei a presentare Jovanotti, o che gli ho detto? Certo ci vuole cantanti di livello, andare a presentare come una iniziativa di tutto il Consiglio Comunale per allietare una sera dell'estate scandiccese. Questo è un modo per far crescere la città.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, prima di chiudere il dibattito ci sono altri interventi? Cioè chi non ha parlato, i gruppi consiliari che non hanno parlato, altrimenti si chiude il dibattito e poi si va in dichiarazione di voto. Siccome per il gruppo della PDL ha già parlato il collega Punturiero, mi sembra però che ci siamo con i gruppi. Bene, se non ci sono altri interventi nel dibattito, si chiude il dibattito e per dichiarazione di voto la parola al collega Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Intanto, io credo che questa mozione vada, da parte nostra, appoggiata e dovrebbe essere appoggiata probabilmente da tutti, ma anche perchè non parla di cultura, cioè parla di cultura, ma anche di eventi che hanno a che fare sì con la cultura, ma lo stesso Sindaco parlava di cantanti e quindi anche quelli sono eventi che potrebbero e dovrebbero essere fatti. Ora,

io mi accontenterei anche di meno di Jovanotti e di Zuccherò, sinceramente, per una città come Scandicci. Credo che se il Consigliere Gheri più volte ha detto di essere disponibile anche a dare una mano in questo senso, ma diamogliela la possibilità. Diamo la possibilità per dire per avere una piazza, Piazza Matteotti, una serata dell'estate al Comune non gli costa niente, lui si impegna a portare artisti, l'impianto tutto quanto, la SIAE o tutto quello che c'è da pagare, si impegna a trovare degli sponsor, si impegna a mandare in diretta radiofonica, fa un servizio sicuramente alla città. Proviamo a dargli una possibilità, perchè quando si dice di 90 mila Euro spesi per l'estate scandiccese, Oriolo, secondo me sono più che sufficienti. Con 90 mila Euro in una estate, secondo me, si può fare veramente, veramente tanto e più di quello che è stato fatto lo scorso anno. Ma dico di più: ora non so nei dettagli se è costato qualcosa e quanto è costato al Comune, ma credo di no, la Festa della Birra fatta poco fa al Palazzetto dello Sport è stata una iniziativa interessante, in cui hanno partecipato tanti cittadini di Scandicci, io li ho visti con i miei occhi ed alla fine non credo che sia costata una cifra pazzesca al Comune, anzi forse il Comune a volte ci può guadagnare da queste iniziative. Perchè se il Sindaco parla della Badia a Settimo e quindi di casa del popolo e quant'altro, io potrei benissimo parlare de Le Bagnese, magari riscoprire anche eventi, che si facevano in passato, tipo la corsa del ciuco per dire, che hanno anche una valenza storica, si può sfruttare per dire una pista di pattinaggio che non viene sfruttata certamente la sera, viene sfruttata poco sempre, la sera ancora meno, magari farci anche un mercato e nel mercato, cari colleghi, gli ambulanti pagano anche la COSAP, che tra l'altro è anche aumentata del 25%. Quindi, il Comune addirittura potrebbe anche guadagnarci tra virgolette, ed invece non bisogna sempre concepire il tutto come una spesa e come una colpa del Governo se taglia i fondi da adibire alle iniziative d'estate. Il Governo può fare dei tagli, ma il Comune deve fare delle scelte. Quindi, se il Comune decide di dare, partendo da 50 milioni di euro che amministra e decide di dare 90 mila Euro all'estate scandiccese, secondo me già di partenza sbaglia perchè si potrebbe fare di più con meno soldi. Questa è la mia opinione. Stessa cosa riguarda poi il capitolo sponsor. Io non credo che debba essere l'opposizione a trovare gli sponsor per le iniziative, che fa l'Amministrazione Comunale, però vanno cercati gli sponsor e bisogna farci anche delle domande perchè, in genere, se uno spettacolo piace non si fa difficoltà a trovare degli sponsor. Il problema quand'è? E' quando lo spettacolo non piace. Se lo spettacolo non piace gli sponsor non pagano. Perchè? Perchè probabilmente fanno dei conti, dicono ci sono poche persone che vedono quello spettacolo, quindi che vedono il mio marchio, io preferisco fare da sponsor da altre parti. La stessa cosa per quanto riguarda le radio e le televisioni, quelle più ascoltate, quelle più viste hanno maggiori sponsor. Ma credo che sia nella natura del commercio. Quindi, noi voteremo ovviamente a favore di questa mozione, augurandosi anche che non sia, come dice Oriolo, necessario un aumento dei costi o dei finanziamenti

di Scandicci Cultura, ma non si superino assolutamente quelle dello scorso anno, anzi si diminuiscano i fondi, però si aumenti la qualità delle iniziative, ma non prettamente dal punto di vista culturale. Cioè ci può essere lo spettacolo di cultura, ma ci devono essere iniziative anche per quanto riguarda i giovani, per quanto riguarda tutti i cittadini di Scandicci e non solo, perchè poi il giovedì ovviamente ci vengono attraverso la tramvia, attraverso tutto anche da altre parti della città. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, volevo ricordare al Sindaco, Simone Gheri, non so se lui conosce quello che è il mercato o il modo di lavorare nel mondo della pubblicità inerente allo spettacolo. I soldi che sono stati spesi, la visibilità e la pubblicità che è stata spesa sul Ghirlandaio, il Sindaco parlava di Jovanotti o di Zuccherò, che sai quanto gli interessa di venire qua a Scandicci, se vedono una paccata di soldi vengono, sennò non è che siano interessati, amano andare in altre piazze, altri appuntamenti.

La pubblicità, che io ho visto del Ghirlandaio, ne doveva parlare tutto il mondo perchè oggi bisogna fare questo paragone, troppo facile dire il Ghirlandaio ha funzionato, e ci mancava che non avesse funzionato con tutta la pubblicità che ha fatto, con tutti gli sponsor.

E a proposito di sponsor, gli sponsor chi lavora nel mondo dello spettacolo sa benissimo che i soldi, lasciamo fare la Coop, la Cassa di Risparmio, quelli che sono sempre pronti a sponsorizzare manifestazioni di un certo tipo perchè tanto da una parte si danno e da una parte si riprendono. Ma per quanto riguarda altri tipi di spettacoli, gli sponsor sono propensi a pagare quando sanno che ci sono i numeri. Le feste fatte, caro Sindaco, in questi ultimi anni al Castello dell'Acciaiuolo, penso che lei è abbastanza giovane per andare a controllare, avrà controllato personalmente erano delle feste in casa. Nessuno può dire il contrario perchè quando si fanno dei numeri, quando si fa un pienone ne parla tutta la città. Il Castello dell'Acciaiuolo era a suo tempo una struttura, che andava data ad addetti ai lavori. Questo poteva diventare il cosiddetto salotto di Firenze perchè aveva tutte le caratteristiche per organizzarci delle feste, per organizzarci vari tipi di manifestazioni. Lì invece si è continuato a fare delle cose particolari e basta.

Io ritorno un attimo con l'esempio dell'Isola di Porto Azzurro. Porto Azzurro un cittadino normale in una settimana, dieci giorni ha trovato 15 mila Euro di sponsor, noi siamo andati con la nazionale DJ di cui io sono Presidente, il Comune non ha tirato fuori una lira. Abbiamo fatto varie manifestazioni di vario

tipo, abbiamo riempito tutte le piazze e con la festa popolare e non quella acculturata, come chiamerebbe qualcuno, ribadisco giovedì 27 5.000 persone, mercoledì 27 e giovedì 28 3.500. Io capisco che per molti la gente comunque, la gente normale che va nelle piazze con i bambini, con le nonne che ballano, che si divertono, per voi questa non è cultura? Voi non la definite la cultura, voi far divertire il popolino, far divertire le persone semplici per voi non è cultura. A voi vi ci vuole il polacco, lo sloveno, il cinese, che nel suo paese non se lo caca nessuno e che viene qua e che prende una paccata di soldi. Però, quando si...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consiglieri Gheri, la invito a riformulare, è meglio non se lo fila se questo era il senso. La ringrazio. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Va beh, se se lo fila. Presidente, glielo ho detto ho frequentato troppo le case del popolo ed ho imparato questo linguaggio quando avevo la discoteca. Allora, dicevo...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Le ho frequentate anch'io, eppure non...>>.

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< E lo so, e purtroppo ognuno ha il suo carattere, chiedo scusa che vuole fare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, come ripeto, io mi ricordo che quando facevo le feste, quando mi sembra che il Sindaco ancora non era Sindaco o era Sindaco nella prima legislatura, prima che io mi schierassi in politica, ho fatto sfilate di moda, ho fatto per esempio feste nella Piazza Rossa quella che viene considerata della giostrina. Qualcuno si ricorderà latino e musica c'erano 1.000 persone. Il Comune non pagava una lira.

Allora, il discorso è questo: dobbiamo cercare di fare capire la piazza, il popolo di Scandicci che cosa è che vuole? Abbiamo capito che con i soldi, che si spendono tutti gli anni, paccate di soldi, a parte qualche Vernacolo che, come diceva il Sindaco, viene fatto nel Comune di Scandicci nella Piazza Matteotti ma lì le persone ci sono perchè gli anziani non sanno dove andare e poi se si ha la fortuna che ogni tanto si proietta anche il Mondiale, ci sono più persone. Ma quando non c'è il Mondiale, anche in Piazza Matteotti c'è veramente poco. Ora, come ora tira più i gonfiabili con i bambini che il Vernacolo. Io ci porto mia figlia, sicchè le cose le vedo.

Poi, come ripeto, io di solito non parlo mai per molto tempo di cose che non mi riguardano, io parlo su argomenti...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito a concludere perchè è in dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, concludendo cerchiamo di capire che cosa è che vuole il popolo di Scandicci. Abbiamo visto che in certe feste dove non si paga nulla c'è il pienone. In altre feste acculturate, come le definite vuoi, dove si dà un pacco di soldi a gente che non si sa nemmeno chi sono, ci sono quattro gatti. Allora, quello che voglio dire è questo qui per conto mio: Porfido diceva per il prossimo anno. Per il prossimo anno guardiamo se prima di tutto bisogna partire prima, lo sai Porfido, vero? Bisogna trovarsi qualche mese prima. Ho detto per il prossimo anno bisogna vedersi prima e fare un programma. E poi volevo concludere dicendo al Sindaco: Sindaco, io quest'anno mi seguirò tutte le feste...dove è andato? Ah, eccolo, non l'avevo visto. Mi seguirò le feste, poi vi porterò a far vedere le foto quanta gente c'è con 96 mila Euro. Grazie. Comunque, per quanto riguarda la dichiarazione di voto, sono a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene Grazie. Prego, Consigliere Ragno per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Questa mozione ha riscatenato quella che è la discussione che ormai avviene, almeno per quanto ne so io, da due anni a questa parte, sia nelle commissioni che in Consiglio Comunale, sia sui Bilanci nell'approvazione dei Bilanci, sia nelle varie mozioni sul concetto di cultura, cosa si intende cultura, se è giusto questo o se è giusto quell'altro. Io mi sono già espresso altre volte e quindi non voglio ritornare su questo argomento, per il quale d'altra parte

sarei anche ben felice di riuscire a trovare una sintesi con chi la pensa anche diversamente da me. Però questo non mi sembra il momento, ecco. Qui c'è una mozione che afferma un principio. Un principio che ci sembra giusto: quello di fondere la cultura, di portare questi eventi avvicinandoli alla gente e quindi è un principio di decentramento, che credo sia nel DNA della politica culturale dell'Amministrazione Comunale, nella linea dell'Amministrazione Comunale. Gli ostacoli che abbiamo sono due tipi: quello di carattere economico, le risorse, e qualche ostacolo tecnico. Benissimo, credo che questi siano due problemi non insuperabili in una programmazione che si faccia per tempo. Quindi la mozione, a maggior ragione con l'emendamento, che è stato proposto, che è stato accolto da Giacintucci va in questa direzione. Quindi, far porre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale e dell'Istituzione Cultura per continuare ad espandere gli eventi culturali e portarli vicino alla gente, credo che non possa fare altro che trovare la nostra condivisione. Quindi, il Partito Democratico vota a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La dichiarazione di voto è favorevole alla mozione, anche se ritengo che quando si parla di cultura ci possono essere tante idee e tante cose da fare anche senza non fare le stesse cose. Quando il Sindaco parlava di Canta Napoli o della Festa del Viottolone è una cosa diversa da quello che organizza l'Istituzione Cultura. Viottolone e Canta Napoli sono espressione di cittadini, che le hanno organizzate e che il Comune patrocina, ma non rientrano nelle programmazioni dell'istituzione. Sono cose diverse. Pertanto, non mischierei ecco il discorso.

Per quanto riguarda poi le attività da fare, io credo anche in mancanza di spazi si potrebbe fare tante cose perchè la cultura non è solo fare il teatro diciamo in Vernacolo, come diceva, oppure il ballo liscio. La cultura, per esempio, potrebbe essere anche mimi: chiamare un gruppo di mimi che fa uno spettacolo di mimi, coinvolgendo tutti gli spettatori. Pertanto, non ha bisogno di un grande spazio.

La cultura potrebbe essere anche i giocolieri, creare uno spazio dove ci sono dei giocolieri che coinvolgano i ragazzi. Cultura può essere tante cose, basta avere le idee per farle, non c'è bisogno di grandi concerti. Ricordo anche, però, che a Scandicci negli anni '70-'80 veniva fatto dei grandi spettacoli. Il Bolshoy venne a Scandicci a fare delle rappresentazioni di balletto. Voglio dire Scandicci non era, e ci sono le fotografie all'Archivio Storico per chi ha

qualche dubbio. Scandicci non era, il teatro, Il tumulto dei Ciompi, rinomato in tutta Italia fu dato per la prima volta a Scandicci. Scandicci era negli anni '80 propositiva su tanti spettacoli anche. Pertanto, non è che Scandicci non aveva niente. Il problema è la qualità molto probabilmente. Comunque, io mi aspetto la commissione, avrei preferito che prima di fare la discussione in Consiglio Comunale ci fosse stata una bella discussione in Commissione, questo non è successo. Spero che il prossimo anno si faccia le cose in anticipo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Bene, per dichiarazione di voto prego Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Presidente Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Ora mi dispiace che il Sindaco sia assente, però tanto ci sono le registrazioni, quindi se le riascolterà quando avrà voglia, tempo e potrà sentire la musicalità della mia voce. Però, dato che chi parla in questo momento ed io siccome devo parlare a titolo personale naturalmente, ha sempre mantenuto all'interno dell'aula consiliare e fuori un comportamento degno anzitutto alla mia persona e soprattutto del ruolo che rappresento, anche nel linguaggio perchè non mi sembra che ci sia mai stata occasione in qualsiasi discussione anche nelle più aspre, che possa avere utilizzato termini fuori luogo. Questo che sto facendo è un appello che introduce la mia naturalmente dichiarazione di voto perchè vorrei dire al Sindaco, che mi auguro mi possa ascoltare, visto che parlava di rispetto per le istituzioni, che parlava anche di coerenza, purtroppo si può essere anche offensivi senza utilizzare termini offensivi o scurrili, anche semplicemente utilizzando un tono che non è assolutamente consono nè al ruolo che si attribuisce ad una persona, nè tanto meno rispettoso nei confronti dei Consiglieri, del lavoro che svolgono i Consiglieri, anche della personalità dei Consiglieri, visto che purtroppo questa non è la prima volta che succede. Dato che noi, io in primis, non siamo qua nè a perdere tempo, nè a cercare di proporre aria fritta o senza sapere di cosa si sta parlando perchè qua c'è gente che per quello che può essere un gettone di presenza studia, si scartabella i fogli, si impegna, ecco io vi dico che sinceramente un atteggiamento del genere non lo tollero più. Poi, naturalmente, il Sindaco si prenderà le sue responsabilità. Io dico fuori dai denti perchè purtroppo non è un atteggiamento che va di fuori dai paletti regolamentari perchè come ho detto si può essere più offensivi anche senza utilizzare termini offensivi. Però, purtroppo, così è. Quindi, rispondo proprio anche in termini precisi perchè credo che il Sindaco conosca sin troppo bene la sua città per poter dire, ad esempio, che a Badia a Settimo non ci sono gli spazi perchè, se non sbaglio, fino a qualche anno fa venivano fatte tantissime

iniziative in una piazzetta che raccoglie proprio lo spirito anche di zona di quella realtà. Eppure venivano fatte. Non è detto che per fare delle iniziative sia necessario avere a disposizione chissà quali tipologie di spazi, perchè chissà quali tipologie di iniziative. Non è detto che oltretutto si debba per forza e necessariamente andare nella direzione di un qualcosa che va nella disgregazione, come sembrava che fosse questo il rischio che si poteva correre di uno sviluppo di una iniziativa culturale perchè non ne vedo assolutamente nè le motivazioni e nè assolutamente il rischio.

Infine, dico che credo che non si possa tranquillamente anche omettere il fattore riportato in questa mozione, che purtroppo lo dico con dispiacere perchè ognuno si assuma le proprie responsabilità, ma che è stato travisato è che in questa mozione non parlava nè di contenuti economici, non riportava nè il concetto di cultura, non criticava nè le scelte fatte fino ad adesso, pur rimanendo sulle proprie posizioni che tutti conoscete, anche le mie. Non andava assolutamente nella direzione di dare imput su cosa fare o cosa non fare, concerti, non concerti, Zuccherò. Poi, ognuno dice giustamente il rispetto, le parole, demagogia, ma io credo che se a chi eventualmente si riconosce di fare della demagogia si risponde con altrettanta demagogia, ecco credo che forse l'errore lo compia il secondo e non il primo, che evidentemente è capace di rilevare un atteggiamento del genere, ma non è capace di rispondere in modo diverso. Naturalmente, i riferimenti a persone sono puramente casuali.

Mi dispiace che, purtroppo, ogni qual volta si tocchi un argomento, che non so forse risveglia gli animi e le conoscenze di qualcuno, seppure in questa mozione non c'era assolutamente niente che potesse andare in questa direzione, si va verso questi risultati. Evidentemente credevo nella maturità politica e, non lo so, anche di molte persone non l'ho appurata. Naturalmente, il Gruppo Misto nel suo intero voterà a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, quindi si mette in votazione la mozione così come emendata ed accettata dal proponente. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, 1 astenuto, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, la mozione è approvata. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su Banco Alimentare.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ora è rientrato il Sindaco. Quindi, come concordato e convenuto ad inizio del Consiglio, si ritorna al punto n. 3 la mozione del Gruppo della PDL sul Banco Alimentare e prego Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie. Molto brevemente che l'ora ormai è tarda. L'intenzione, anche congiuntamente con i Consiglieri di maggioranza, era di ritirare la mozione. Ritirarla con uno scopo di elaborarla, visto l'approssimarsi anche della commissione, che se n'è occupata fino ad adesso, della Presidente della Commissione che ha lavorato direi bene per portare a termine questo lavoro che è la Federica. Di conseguenza l'unica cortesia che chiederemo al Sindaco è quella di prima e per agevolare anche il lavoro di tutta la commissione di avere un ragguglio sull'incontro che c'è stato con il Presidente del Banco Alimentare, Leonardo Carrai, un breve ragguglio in modo che possa essere anche utile da portare in commissione per affrontare ed elaborare la nuova mozione che possa essere discussa, finalmente, direi in Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Bacci. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io ho incontrato il Presidente...(INTERRUZIONE)...le stesse cose che ho detto al Consiglio Comunale: cioè che noi spazi non ne abbiamo. Anzi siamo in affitto e quindi prima possibile vorremo venire via per quanto riguarda i capannoni. Che stiamo rivedendo il Piano Strutturale, se ci sono, se loro hanno idee, terreni all'interno chiaramente della struttura urbana e industriale della nostra zona, da valutare.

L'altro consiglio, ma come ho detto anche al Consiglio Comunale, è se sono sicuri di venire nella realtà nostra in cui, io non lo so perchè, ma i valori di mercato degli immobili industriali è calato meno rispetto ad altri territori. E quindi venire a Scandicci, mi dispiace per qualcuno, ma è più caro che andare in altri posti. E quindi, qualsiasi tipo di operazione, chiaramente è più difficile farla a Scandicci rispetto che farla a Lastra a Signa, a Montelupo o a Prato insomma ecco. Quindi, troverebbero spazi molto più grandi a costi molto minori

rispetto che Scandicci. Così siamo rimasti, loro mi sembra non lo so poi cosa hanno riportato di essere rimasti soddisfatti dell'incontro avuto con il Sindaco, al che gli ho detto io disponibile a ragionare, gli ho indicato anche alcuni immobili che sono dentro a due procedure fallimentari, che sono la possibilità anche di poterli acquistare da aste o quant'altro. Questa è stata la mia disponibilità, io ora rimango in attesa, come dire, di un feed back da parte loro.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie al Sindaco per la risposta e per l'intervento. Poi, penso che i valori economici di Scandicci purtroppo non riguardano nè noi proponenti la mozione, probabilmente neanche i colleghi di maggioranza che stanno lavorando insieme a noi per portare e penso neanche poi il Sindaco se hanno individuato un'area o se ce l'hanno già, io non ne sono a conoscenza. Io penso sia un onore per tutti, mi sento almeno anche con il clima che si è creato in questa commissione, che sta discutendo questo argomento, ospitare il banco alimentare sul territorio, in particolare per quello che si propone, quindi la logistica regionale del banco alimentare sia un onore ospitarlo sul territorio di Scandicci. Evidentemente avranno individuato in questo Comune una utilità, forse esclusivamente logistica o chissà di qualche altro genere, o probabilmente proprio perchè hanno nella disponibilità un terreno. Io di questa disponibilità ne sono venuto a conoscenza successivamente dell'incontro francamente con il Sindaco perchè se guarda poi la natura della mozione io chiedevo proprio che venisse messo a disposizione uno spazio. Quindi, è una cosa che si è evoluta grazie al lavoro della commissione. Ecco, io trovo che sia un piacere. Ringrazio comunque il Sindaco, uno di avere accolto e dialogato con il Presidente del Banco Alimentare grazie al lavoro di tutta la commissione. Secondo di poi della disponibilità ad intervenire, come mi sembra di avere capito sul Piano Strutturale, qualora emerga un terreno o qualcos'altro di compatibile con la struttura appunto del Comune su cui creare questa iniziativa. Grazie comunque. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. A conferma quindi la mozione viene ritirata. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,09.